

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Provincia di Belluno

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa da parte del Sindaco. Nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Infine, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno dovranno avvenire entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente del sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Popolazione residente al 31.12.2014 (anno n. 1): n. 8417
Popolazione residente al 31.12.2015 (anno n. 2): n. 8363
Popolazione residente al 31.12.2016 (anno n. 3): n. 8340
Popolazione residente al 31.12.2017 (anno n. 4): n. 8250
Popolazione residente al 31.12.2018 (anno n. 5): n. 8232

1.2 Organi politici

SINDACO

Paolo Vendramini

GIUNTA

Sindaco: Paolo Vendramini

Assessori: Enrico De Bona, Ezio Orzes, Elisa Modolo (fino al 2015), Monica Camuffo (fino al 2015), Andrea Pontello (dal 2015), Lucia Da Rold (dal 2016).

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Paolo Vendramini

Consiglieri: Enrico De Bona, Lucia Da Rold, Andrea Pontello, Ezio Orzes, Elisa Modolo, Marta Viel, Valeriano Sovilla, Monica Camuffo, Diana Broi, Francesca Fontanella, Nicola Balcon, Sara Collazuol (che ha surrogato il Consigliere dimissionario Giuseppe Trevisiol nell'anno 2018).

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: //

Segretario: dott. Mauro Giavi

Numero dirigenti: 0

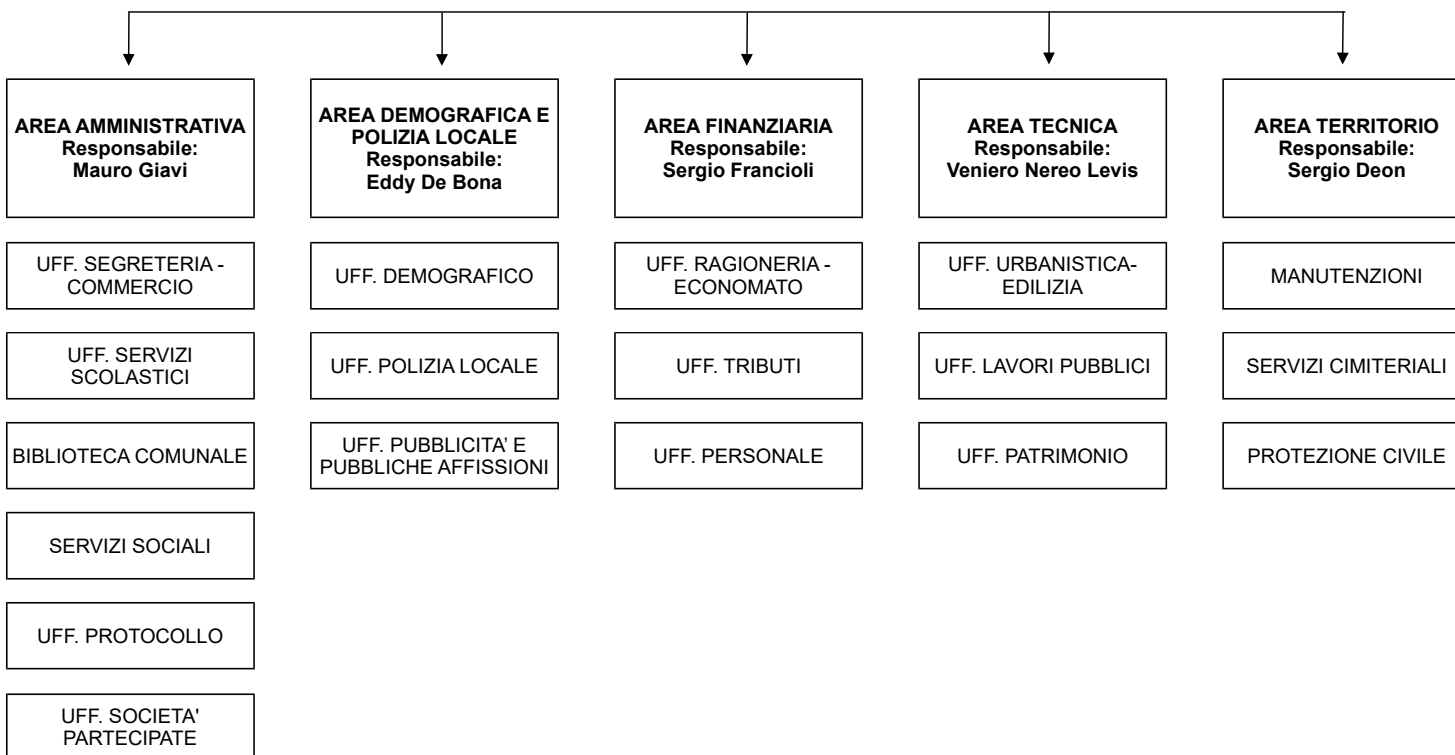
Numero posizioni organizzative: 5 (di cui 1 in convenzione)

Numero totale personale dipendente (oltre al Segretario e alle posizioni organizzative): n. 36 dipendenti in servizio.

SINDACO
Paolo Vendramini

GIUNTA
Enrico De Bona
Andrea Pontello
Lucia Da Rold
Ezio Orzes

SEGRETARIO COMUNALE
Mauro Giavi



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune di Ponte nelle Alpi non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL e non lo è stato negli anni di mandato 2014/2019.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune di Ponte nelle Alpi non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Il Comune di Ponte nelle Alpi, inoltre, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AREA AMMINISTRATIVA

Per effetto della riorganizzazione operata all'inizio dell'anno 2019 l'Area ricomprende i settori segreteria, ufficio relazioni con il pubblico, servizi scolastici, commercio, protocollo, sociale e società partecipate.

Il mandato si è caratterizzato per un'intensa attività dei servizi sociali, che ha visto il Comune di Ponte nelle Alpi presentarsi come soggetto capofila di diversi progetti di area.

In generale, l'attività dei settori è stata resa difficoltosa principalmente dalla mancanza di risorse finanziarie, che non ha consentito nemmeno un adeguato turn-over di personale.

L'ufficio servizi scolastici (che si occupa in particolare dei servizi di mensa e trasporto scolastico) risulta impegnato in una fase di sviluppo della digitalizzazione, che porterà ad una gestione più snella e ad un approccio più diretto con l'utenza.

Durante il quinquennio sono stati seguiti fattivamente i delicati processi di risanamento, riposizionamento e/o di sviluppo delle più importanti società partecipate comunali (principalmente BIM Gestione Servizi Pubblici s.p.a. e Ponte Servizi s.r.l.).

AREA TECNICA

Per effetto della riorganizzazione operata all'inizio dell'anno 2019 l'Area ricomprende i settori urbanistica, edilizia, lavori pubblici e patrimonio.

Il settore edilizia-urbanistica soffre la mancanza di strumenti urbanistici aggiornati, essendo tuttora in vigore il Piano regolatore generale approvato nell'anno 1979, implementato da dodici varianti settoriali che richiedono un'attenta lettura sia della cartografia che delle norme di attuazione, per mancanza di un puntuale quadro d'unione.

La normativa sul diritto di accesso agli atti d'archivio ha visto un aumento significativo dell'attività di ricerca e di riproduzione sulle istanze di parte.

L'adozione di un nuovo codice degli appalti, oltre alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie proprie dell'ente e la carenza di personale dedicato, ha invece rallentato l'attività dell'ufficio lavori pubblici. E' in corso l'assunzione di personale a supporto dell'ufficio.

L'ufficio patrimonio è stato spostato da un'area a spiccata caratterizzazione amministrativa all'Area tecnica, al fine di dare maggiore organicità alla gestione tecnico-amministrativa degli immobili comunali e una ricognizione, sotto vari aspetti, dell'intero patrimonio dell'Ente.

Risulta istituito dal mese di febbraio 2019 un ufficio acquisti accentrato, che consente la specializzazione del personale dedicato e la risoluzione di difficoltà operative riscontrate nel corso del quinquennio. Consente inoltre, in maniera sistematica, di ricorrere alla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa).

AREA FINANZIARIA

Per effetto della riorganizzazione operata all'inizio dell'anno 2019 l'Area ricomprende ora, oltre agli uffici ragioneria e tributi, anche l'ufficio personale.

Il quinquennio si è caratterizzato per l'incremento degli adempimenti burocratici, non compensato dalla disponibilità di personale dedicato, con il turn-over frenato dai limiti normativi e di bilancio, anch'essi frutto delle scelte del legislatore. Tutto ciò è andato necessariamente a discapito dei servizi.

A fronte di talune difficoltà interpretative, la gestione del personale è stata rivista alla fine dell'anno 2018 affrontando i problemi riscontrati nella definizione di specifici istituti contrattuali (lavoro straordinario, flessibilità, banca delle ore, reperibilità).

AREA TERRITORIO

L'area ricomprende le attività manutentive svolte dagli operai comunali e il settore protezione civile.

Nel corso del mandato si sono verificati alcuni pensionamenti, che hanno assottigliato la squadra operai. Per far fronte alle difficoltà di turn-over si è provveduto quindi all'esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico, con le conseguenti difficoltà di regolazione del servizio in appalto.

I servizi esterni sono svolti con un parco macchine che necessita di adeguamento. Ugualmente difficile è la gestione dei servizi di pulizia stradale e degli sfalci con l'attuale organico.

AREA DEMOGRAFICA E POLIZIA LOCALE

Nel corso del mandato l'attività del settore polizia locale si è sviluppata in maniera regolare, salvo per un periodo nel quale il settore si è trovato a corto di personale.

Diversamente, la carenza di organico ha caratterizzato l'ufficio demografico durante tutto il periodo, ciò che non ha consentito lo sviluppo di alcuni progetti inerenti la digitalizzazione, il passaggio all'Anagrafe nazionale della popolazione residente, le tempestive iscrizioni all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.

La gestione amministrativa dei servizi cimiteriali, acquisita per effetto della riorganizzazione operata all'inizio dell'anno 2019, necessita dell'approvazione di un nuovo Regolamento (in elaborazione) e di un nuovo censimento delle strutture e degli spazi. Risulta altresì in programma l'attività di recupero del pregresso accumulato negli anni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

NEGATIVO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
POSITIVO NELL'ESERCIZIO 2014; NEGATIVO NELL'ESERCIZIO 2017

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
NEGATIVO

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
POSITIVO NELL'ESERCIZIO 2014; NEGATIVO NELL'ESERCIZIO 2017

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
NEGATIVO

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
NEGATIVO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
NEGATIVO

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
NEGATIVO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
NEGATIVO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).

NEGATIVO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del periodo 2014/2019 non sono state approvate modifiche allo Statuto dell'ente.

Nello stesso periodo sono stati approvati i seguenti regolamenti:

- Regolamento della Consulta dello sport (Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 15.07.2014);
- Regolamento della Consulta comunale del turismo (Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 15.07.2014);
- Regolamento della Commissione per i diritti civili e le politiche di genere (Deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 15.07.2014);
- Regolamento concernente incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente (Deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29.10.2014), successivamente abrogato;
- Regolamento del "Premio di laurea Dolomiti" (Deliberazione della Giunta comunale n. 139 del 21.10.2015);
- Regolamento della Commissione mensa (Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 28.12.2015);
- Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale (Deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 07.09.2016), poi sostituito dal Regolamento di disciplina del sistema di misurazione e della valutazione della performance e del sistema di incentivazione (Deliberazione della Giunta comunale n. 138 del 14.11.2018);
- Regolamento di contabilità (Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 29.03.2017);
- Regolamento stralcio di polizia rurale per l'uso dei prodotti fitosanitari ((Deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29.03.2017);
- Regolamento per l'utilizzo del servizio di trasporto scolastico (Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 24.05.2017);
- Regolamento per l'utilizzo del servizio di mensa scolastica (Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 24.05.2017);
- Regolamento di ambito distrettuale per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali dell'area della residenzialità disabili (Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 24.05.2017);
- Regolamento per la realizzazione di microprogetti di interesse locale (Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 28.11.2018);
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi (Deliberazione della Giunta comunale n. 169 del 28.12.2018).

Nel periodo 2014/2019 sono state apportate modifiche ai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 16.03.2016 e n. 4 del 29.03.2017);
- Regolamento per i servizi di gestione dei rifiuti urbani (Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 20.12.2016);

- Regolamento per l'applicazione della tariffa a copertura dei costi relativi al servizio gestione rifiuti urbani (Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 20.12.2016);
- Regolamento di polizia urbana (Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 27.05.2015 e n. 13 del 24.05.2017);
- Piano del commercio su aree pubbliche e relativo regolamento (Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 07.06.2017);
- Regolamento per la disciplina dei servizi pubblici non di linea per via terra (Deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 06.06.2018).

2. Attività tributaria

2.1 L'amministrazione ha mantenuto costante la pressione fiscale. Ha sviluppato un sistema di comunicazione e trasmissione agli utenti dei modelli F24 precompilati utilizzando anche la posta elettronica.

La gestione del tributo TARSU/TARI e del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è in capo alla Società Ponte Servizi s.r.l.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	1,5000	1,5000			
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 30.01.2013 è stato approvato il “Regolamento dei controlli interni”, elaborato in attuazione degli artt. 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater, 147-quinquies, del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.l. n. 174/2012.

Il Comune di Ponte nelle Alpi, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, ha disciplinato il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Il servizio dei controlli interni è organizzato in modo tale da garantire:

- la verifica della legittimità, della regolarità e correttezza amministrativa degli atti, nonché la regolarità contabile degli stessi (**controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivo e successivo**);
- la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (**controllo di gestione**);
- il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del settore finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei settori (**controllo sugli equilibri finanziari**).

Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata “unità di controllo”, composta dal Segretario dell'ente e dai Responsabili dei Settori.

Fatte salve le specifiche attribuzioni stabilite all'interno del Regolamento, le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono attribuite al Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.

I controlli vengono esercitati utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività attribuite l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente. Il programma delle attività di controllo deve essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).

L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati che viene trasmesso, di norma annualmente, dal Segretario Comunale agli Organi di governo, ai Responsabili dei Settori, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione.

Il **controllo preventivo di regolarità amministrativa** viene esercitato nella fase di formazione dell'atto, prima dell'adozione dell'atto finale. In particolare:

- su ogni proposta di deliberazione il Responsabile del Settore competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- per le determinazioni, la sottoscrizione del Responsabile di Settore costituisce implicitamente attestazione di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e, ciò, in quanto trattasi dello stesso soggetto che sottoscrive l'atto e che rilascia il parere di regolarità tecnica.

La proposta viene trasmessa al Responsabile del Settore finanziario che effettua il **controllo preventivo di regolarità contabile** e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

L'unità di controllo, con cadenza almeno semestrale, provvede al **controllo successivo di regolarità amministrativa** secondo un programma di attività.

La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.

Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.

Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Le risultanze del controllo di regolarità amministrativa sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei Settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** è esercitato da tutti i soggetti indicati all'art. 147 quinquies del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.l. n. 174/2012.

Tale controllo garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Settore finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.

Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di una apposita scheda contenuta nella metodologia.

Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di Settore, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile del Settore finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.

Il Responsabile predetto inoltre esprime il proprio parere sulla proposta di bilancio di previsione e sue variazioni, sulla verifica degli equilibri di bilancio e sul rendiconto in ordine a tutti gli elementi che possano recare pregiudizio agli equilibri finanziari ed economici del Comune.

Il **controllo di gestione** ha invece per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutti i servizi del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.

Sono oggetto del controllo:

- la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
- il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
- i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
- l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Sono oggetto di controllo successivo:

- la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente,
- la valutazione dei servizi erogati,
- l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali,
- l'attività dei Responsabili.

Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.

Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

3.1.1 Controllo di gestione: *(di seguito vengono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo).*

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 10.06.2014 sono stati approvati gli indirizzi generali di governo dell'Ente, indicanti le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (quinquennio 2014/2019).

Si elencano, di seguito, gli ambiti di intervento dell'Amministrazione comunale nel corso del mandato con illustrazione degli obiettivi raggiunti rispetto a quanto indicato nelle linee programmatiche.

SMART CITY – VERSO UNA CITTA' INTELLIGENTE

L'intelligenza a cui fa riferimento il concetto di "Smart City" è un'intelligenza distribuita, condivisa, orizzontale, sociale, che favorisce la partecipazione dei cittadini e l'organizzazione della città in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e dei risultati. L'accesso ai servizi è reso più semplice grazie al web e alle tecnologie.

I principali interventi realizzati nell'ottica della Smart City consistono:

- nell'**attivazione della app "ComuniCare"**, quale canale privilegiato tramite cui i cittadini non solo possono avere tutte le informazioni su vita amministrativa, eventi e attività ricettive, ma anche segnalare, solo per fare qualche esempio, un lampione spento, un tratto di marciapiede rovinato, strade in cui servono asfaltature, cartelli danneggiati. L'applicazione, compatibile con Android e i-Os, è scaricabile gratuitamente sullo smartphone, dall'"App Store" o da "Google Play". Basta digitare "Comune di Ponte nelle Alpi". Nel menù il cittadino può trovare tutto ciò che riguarda amministrazione e uffici, con orari di apertura e numeri di telefono, oltre alla mappa delle informazioni turistiche (dove dormire e mangiare, attività ricettive) e tutti gli eventi in programma. Rispetto al sito internet istituzionale si può accedere a tutte le news in modo più intuitivo e veloce. C'è poi la possibilità, e questa è la novità, di interagire in modo rapido con il Comune, facendo una segnalazione, anche corredata di fotografie georeferenziate. Basta compilare i campi richiesti e il tutto arriva direttamente all'U.R.P., che poi invia all'ufficio di competenza. Il Comune potrà quindi intervenire in modo più veloce. L'app consente anche all'amministrazione di inviare fino a quattro messaggi al mese agli utenti, in caso per esempio di emergenza o di avvertenze di protezione civile;
- nel rilascio, in via esclusiva, della **nuova carta d'identità elettronica**, come previsto dalla normativa nazionale. Il nuovo documento di identità è realizzato in materiale plastico, delle dimensioni di una carta di credito, ed è dotato di sofisticati elementi di sicurezza e di un microchip che memorizza i dati del titolare, comprese le impronte digitali, leggibili dalle forze dell'ordine. La foto è in bianco e nero e stampata al laser, per garantire un'elevata resistenza alla contraffazione. Sul retro della carta il codice fiscale viene riportato anche come codice a barre. I dati raccolti dal Comune vengono inviati al Ministero, che in una decina di giorni recapita il nuovo documento.
- nel **project financing relativo agli impianti di illuminazione pubblica**, in corso di pubblicazione, il quale prevede, oltre alla sostituzione della maggior parte dei punti luce esistenti in tutto il territorio del Comune, anche l'adozione di un sistema di telecontrollo in grado di gestire da remoto accensioni, spegnimenti e, soprattutto, riduzioni della potenza assorbita per la quasi totalità dei punti luce esistenti;
- nell'acquisizione dalla società partecipata in house Ponte Servizi srl di **impianti fotovoltaici**, come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28.9.2018. L'operazione evidenzia la volontà del Comune di acquisire gli impianti fotovoltaici installati sulle superfici di proprietà comunale al fine di poter beneficiare direttamente delle entrate derivanti sia dalla produzione di energia elettrica che del risparmio consentito dall'autoconsumo dell'energia prodotta, consentendo altresì alla Società di perseguire il proprio primario scopo sociale e cioè la gestione del servizio di igiene ambientale integrata;
- nella **precompilazione - da parte dell'Ufficio Tributi - delle deleghe F24** per il pagamento di Imu e Tasi inviate a tutti i contribuenti nell'ambito comunale. L'inoltro per posta prevede il pagamento di un rimborso spese di spedizione ma è sufficiente comunicare un indirizzo di posta elettronica o pec per ricevere gratuitamente la delega in formato pdf. Una volta in possesso della delega il contribuente può pagare recandosi personalmente ad uno sportello bancario o postale oppure direttamente da casa mediante una qualsiasi applicazione home banking.

OPEN GOVERNMENT – UN’ AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nel corso del mandato l’ Amministrazione comunale ha perseguito gli obiettivi di open government, nella convinzione che sia di fondamentale importanza che la pubblica amministrazione sia aperta ai cittadini, tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta ai processi decisionali.

In particolare:

- risulta sviluppata la **sezione “Amministrazione trasparente”** del sito istituzionale, nella quale si trovano, continuamente aggiornate, le informazioni relative all’ organizzazione comunale, al personale, ai bilanci, alle società partecipate, agli atti di governo del territorio, ai provvedimenti degli organi comunali (compresi quelli di attribuzioni di sovvenzioni e benefici economici). Per maggiore dettaglio si rinvia al “Programma per la trasparenza e l’ integrità” contenuto nel Piano triennale comunale di prevenzione della corruzione;
- i provvedimenti sono ora sistematicamente pubblicati nella **sezione “Albo pretorio”**;
- è stato sviluppato il **Portale comunale del settore edilizia privata**, collegato al software gestionale in uso, che consente la consultazione on-line dei dati essenziali riguardanti le pratiche edilizie, accessibile dai liberi professionisti previo accreditamento;
- è in continuo aggiornamento e formazione la **creazione dei fascicoli dei fabbricati**, che consente l’ aggregazione dei singoli procedimenti amministrativi in materia edilizia riguardanti un immobile, integrando le informazioni utili all’ utenza mediante censimento nel portale del SIT con identificativo dell’ ecografico, unitamente alla verifica e completamento dell’ informatizzazione della numerazione civica.
- è in via di aggiornamento il portale, fornito dal Consorzio BIM Piave, per l’ accesso ai dati e alle **informazioni inerenti la gestione cimiteriale**;
- sulla scorta delle disposizioni di legge, sono attivabili su richiesta del cittadino gli istituti dell’ **accesso civico e dell’ accesso civico generalizzato**, che consentono a chiunque, senza motivazione e senza spese, di “accedere” ai documenti, ai dati ed alle informazioni che il Comune ha l’ obbligo di pubblicare per previsione del decreto legislativo 33/2013 e anche a quelli ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. Per maggiore dettaglio, si rinvia al vigente Piano triennale comunale di prevenzione della corruzione, pubblicato sul sito istituzionale.

OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI

Durante il mandato, caratterizzato dalle difficoltà finanziarie derivanti dai vincoli e dalle riduzioni via via disposte dalle leggi statali di bilancio, l’ Amministrazione ha operato per garantire l’ erogazione di tutti i servizi necessari ad assicurare la crescita della comunità nel contesto di un bilancio in equilibrio, muovendosi secondo quanto dettato dalle disposizioni del nuovo Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 23.09.2016.

L’ azione di reperimento dei fondi è stata perseguita sistematicamente, in un periodo storico caratterizzato da risorse proprie limitate, in grado di sopperire a fatica alla ordinaria amministrazione. I principali bandi sono riportati di seguito, in corrispondenza delle rispettive azioni.

Si è prestata particolare attenzione a garantire la **trasparenza dei bilanci**, mediante semplificazioni di lettura del principale documento di programmazione (il D.U.P. è stato approvato con deliberazioni di Consiglio comunale n. 24 del 29.07.2015, n. 46 del 28.12.2015, n. 5 del 29.03.2017, n. 8 del 18.04.2018, n. 46 del 28.12.2018). Tutta la documentazione risulta pubblicata nel sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente/Bilanci”.

Per ridurre i costi e le incertezze delle gare di appalto, con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 16.03.2016 si è aderito alla **Stazione Unica Appaltante** istituita dalla Provincia di Belluno denominata “SUA Provincia di Belluno”, con natura di centrale di committenza. Ciò ha consentito inoltre una maggiore qualità ed efficacia dell’azione amministrativa volta anche ad innalzare il livello di protezione dal rischio di infiltrazioni criminali, la disponibilità di una struttura altamente qualificata, l’espressione di una moderna funzione di *governance* consistente nella capacità delle Amministrazioni interessate di indirizzarsi verso un obiettivo unitario, la spersonalizzazione dell’attività amministrativa nel delicato settore degli appalti pubblici.

Nel campo dell’informatica, si è provveduto all’efficientamento del server, all’aggiornamento e omogeneizzazione delle prestazioni dei computer, alla migrazione da sistemi informatici proprietari a sistemi operativi liberi, alla creazione di macchine virtuali, tutto a vantaggio della gestione, della continuità dell’operatività e della **sicurezza informatica**.

È in via di conclusione il processo di **digitalizzazione dei flussi gestionali documentali**.

È stata approvata un’apposita convenzione con l’Unione Montana Val Belluna per la **riscossione coattiva delle entrate comunali**, definendo indirizzi omogenei alla società controllata Ponte Servizi s.r.l. in merito alla riscossione coattiva della Ta.Ri.

Sempre nell’ambito tributario, la già citata iniziativa sviluppata per ridurre i costi e contemporaneamente agevolare i cittadini è il recapito tramite email o PEC degli F24 precompilati.

PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

La famiglia, nel tempo, si è articolata in tante forme e tale varietà rende ancora più necessario il sostegno della rete di comunità e delle istituzioni. Allo stesso tempo, il mondo del lavoro è sempre più caratterizzato da modalità flessibili ed orari variabili, che rendono più complessa la gestione del nucleo familiare e la conciliazione fra le esigenze personali e quelle lavorative.

L’Amministrazione sostiene economicamente lo “**sportello di ascolto**” rivolto ai genitori e agli insegnanti dell’Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi: l’attività svolta all’interno delle scuole è sostenuta sia sotto l’aspetto organizzativo sia attraverso l’erogazione di contributo per il mantenimento di una figura professionale incaricata dall’Istituzione scolastica.

Costante attenzione è stata rivolta alla promozione di attività pomeridiane per ragazzi nell’ambito del servizio bibliotecario. Tra le varie attività proposte meritano particolare menzione:

- il **progetto “Nati per leggere”**, promozione della lettura rivolta a bambini di età prescolare, articolato nei due sottogruppi 0/3 anni e 4/6 anni. “Nati per leggere” è diventato un contesto importante per costruire e rafforzare, attraverso la lettura, buone relazioni tra adulto e bambino, e per favorire la condivisione di esperienze e la socializzazione tra i genitori coinvolti, presenti durante l’attività;
- la **rassegna “Figuriamoci”** con spettacoli di arti di strada (burattini, cantastorie, ecc.), la quale durante l’estate attira un gran numero di famiglie e di bambini nel giardino della Biblioteca;
- **periodici laboratori di manualità creativa**.

Costante e frequente è il rapporto con le scuole del territorio e anche extracomunali, con le quali sono stati realizzati progetti di lettura, prestito librario, consulenze bibliografiche e visite guidate per la conoscenza del servizio.

Nell’ambito delle politiche giovanili sono stati invece realizzati i **progetti “Edu-care” e “Arcipelago bambini”**, finanziati dalla Regione e dalla Fondazione Cariverona.

A sostegno della famiglia si sono concretizzati nel corso del mandato i seguenti progetti:

- **progetto regionale “Famiglie in rete”**, il cui obiettivo generale consiste nel creare all’ interno del territorio locale delle reti di famiglie solidali che operino nell’ ottica della promozione del “welfare community”, operando congiuntamente ai servizi nel sostenere le famiglie in condizioni di fragilità o aventi difficoltà nella gestione della quotidianità (deliberazione di Giunta comunale n. 65 del 20.05.2015);
- **progetto “Una comunità a sostegno della famiglia”**, finanziato dalla Fondazione Cariverona, il quale si prefigge di attivare un polo adolescenti per favorire, in collaborazione con i servizi istituzionali, l’ accesso precoce e non stigmatizzante a percorsi di aiuto da parte di minori e giovani da 11 a 21 anni a rischio psicopatologico. Il Comune concede a questo scopo l’ utilizzo per un pomeriggio a settimana della sala “Casa Rossa” indicativamente fino a gennaio 2021 (deliberazione di Giunta n. 87 del 25.07.2018). Il progetto vede l’ Azienda ULSS n. 1 Dolomiti Ente Capofila, la quale raccoglie attorno a sé ben 25 partner, tra Comuni, Ufficio scolastico, associazioni, cooperative. Un progetto che vale 929 mila euro per tre anni, coperti per 650 mila dalla Fondazione Cariverona tramite il bando 2017 “Welfare e famiglia” e per 279 mila dai partner operativi. Il Comune di Ponte nelle Alpi ha stanziato 31.695 euro. Risorse che da qui al 2020 serviranno a portare avanti diverse attività: laboratori, supporto pomeridiano agli studenti, educatore di strada. Il progetto trova una azione simile sviluppata sul territorio comunale dall’ annualità 2016, con affidamento del servizio a Cooperativa Sociale, la quale è intervenuta con educatori e personale specializzato nei rapporti e gestione di soggetti adolescenziali;
- **progetto regionale “Alleanze per la famiglia”**, in partenariato con l’ azienda ULSS e con altre amministrazioni comunali, finalizzato alla realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese. Con deliberazione di Giunta comunale n. 149 del 05.12.2018 si è approvata la prosecuzione dell’ iniziativa promossa con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 2016 per il periodo 2019-2020;
- **iniziativa “Politiche Giovanili”**. Il Comune di Ponte nelle Alpi è entrato anche a far parte della rete dei Comuni del distretto di Belluno dell’ ULSS n. 1 Dolomiti che hanno deliberato piani di intervento in materia di politiche giovanili, accedendo alle risorse messe a disposizione dalla Regione Veneto per le attività sul territorio. In questo caso sono tre gli ambiti di azione sviluppate: scambio generazionale (5.500 euro messi dal Comune, 8 mila dalla Regione), per avvicinare i giovani a settori che potrebbero rappresentare una leva per combattere la disoccupazione e sviluppare mestieri in grado di rendere appetibile l’ attività lavorativa; prevenzione del disagio (1.600 euro Comune, 4 mila Regione); l’ attenzione alle famiglie e il coinvolgimento del territorio; laboratori di creatività (750 euro Comune, 1.500 Regione), per fornire ai giovani attraverso esperienze laboratoriali la possibilità di confrontarsi tra loro e di interagire con esperti.

RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI GENERE

Una società civile, che intende definirsi tale, deve tutelare ogni individuo da qualsiasi forma di discriminazione legata al genere.

In tal senso l’ amministrazione comunale ha sempre sostenuto l’ **attività del centro antiviolenza “Belluno Donna”**. Inizialmente la sede dell’ Associazione era situata presso lo stabile della ex biblioteca. Nel corso del quinquennio, tuttavia, a seguito della vendita dell’ immobile è emersa la necessità di trovare una nuova sede e si è quindi stipulata una convenzione con la Provincia di Belluno e l’ AISM per l’ utilizzo, da parte dell’ Associazione Belluno Donna, di una parte dei locali ora occupati dell’ AISM.

L'Amministrazione comunale contribuisce all'attività sostenendo le spese di luce e riscaldamento della parte occupata dall'Associazione Belluno Donna.

Sempre a favore di tale iniziativa l'Amministrazione, attraverso la struttura amministrativa interna, partecipa ai bandi annuali regionali e rendiconta le attività svolte nel periodo; trasferisce le risorse all'Associazione che opera sul territorio; secondo le disponibilità di bilancio ha potuto altresì intervenire anche attraverso l'erogazione di contributi ad integrazione dei singoli progetti nell'ambito di cofinanziamenti comunali per garantire un maggior punteggio nella presentazione all'interno dei bandi regionali.

Inoltre nel corso degli anni l'Amministrazione ha organizzato incontri con l'Associazione Belluno Donna per far conoscere questa realtà e sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza sulle donne. Un punto fermo del programma culturale dell'Amministrazione è infatti l'**iniziativa "Voci di donna"**, la rassegna che da anni il Comune di Ponte nelle Alpi dedica all'universo femminile, nel mese di marzo, e che si articola in laboratori, conferenze, mostre, performance di lettura, musica e danza e appuntamenti per i più piccoli, in collaborazione con varie associazioni del territorio. Nel programma di "Voci di donna" non mancano poi gli appuntamenti dedicati ai più piccoli all'interno di "Nati per leggere" per affrontare tramite la lettura e divertendosi il tema dell'educazione alla parità di genere e per superare pregiudizi e stereotipi culturalmente radicati.

Anche il **centro di scambio "Mi a Ti, Ti a Mi"** è stato oggetto di costante attenzione da parte dell'Amministrazione mediante la concessione gratuita di spazi dapprima presso lo stabile in via Libertà (ex biblioteca), poi presso il centro informazioni al bivio, e più recentemente, in seguito all'alienazione da parte della Provincia di Belluno che ne era proprietaria, con l'individuazione di nuovi locali che potranno garantire la presenza di tale attività in maniera baricentrica sul territorio.

PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

Il **progetto "AAA Offresi"** coinvolge ragazze e ragazzi fra i 14 e 18 anni in attività sociali, culturali, ambientali e ludiche con lo scopo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e lo scambio intergenerazionale. I ragazzi durante i mesi estivi sono invitati a cimentarsi in attività di manutenzione nelle frazioni, riordino degli edifici scolastici, attività di segreteria presso gli uffici comunali e la Pro Loco, animazione nei centri estivi e supporto al personale del Centro servizi alla persona. Il progetto nel corso degli anni è stato potenziato inserendo la figura di un educatore che segue i ragazzi in fase di preparazione delle attività (attività di formazione), nel corso delle medesime e durante l'organizzazione della festa finale.

L'attività organizzativa vede una sinergia tra le forze dell'Amministrazione, l'operatore del Terzo settore che garantisce la presenza di personale specializzato che segue i ragazzi, il mondo del volontariato, i rappresentanti ed i cittadini delle frazioni coinvolte, le Associazioni, Fondazioni e soggetti dell'imprenditoria locale che partecipano all'iniziativa.

Il progetto coinvolge oltre 130 partecipanti ogni anno, i quali nei mesi estivi operano nelle varie realtà sociali e assistenziali presenti sul territorio. Il progetto negli ultimi anni si è sviluppato anche in collaborazione con il Comune di Soverzene, inserendo così in un circuito più ampio anche i ragazzi residenti in detta realtà territoriale.

L'iniziativa nel passato è stata finanziata sempre con risorse proprie di bilancio; solamente nell'ultimo biennio è stato possibile inserire parte delle attività in progetti a valenza regionale volti a favorire le politiche giovanili, accedendo ad un finanziamento che ha consentito di ampliare le azioni e gli obiettivi del progetto locale.

L'obiettivo del «**Progetto Passi**» (acronimo di Partecipazione, Ambiente, Salute, Sostenibilità e Integrazione) è stato invece quello di portare giovani studenti alla scoperta della variegata galassia del volontariato.

Protagonisti, nel 2015, sono stati gli allievi di quarta e quinta degli istituti superiori Catullo, Liceo scientifico Galilei di Belluno, l'Istituto agrario Della Lucia, Canossiane e Rizzarda di Feltre, accompagnati da un gruppo di tutor. Ben 28 le associazioni volontaristiche provinciali coinvolte a vario titolo nel progetto, realizzato nell'ambito del bando regionale “Giovani, cittadinanza attiva e volontariato 2014”. I giovani partecipanti, oltre che ricevere 30 crediti formativi, hanno avuto l'opportunità di venire in contatto con i valori tipici del volontariato. Ponte nelle Alpi, Comune capofila del progetto, ha visto impiegate due ragazze che hanno svolto la loro attività in ambito turistico negli uffici comunali e con la Pro Loco.

SOSTEGNO AI GIOVANI DIPLOMATI E LAUREATI

Ogni anno l'amministrazione riserva un **momento celebrativo per i neolaureati pontalpini** per ringraziarli e riconoscere il loro impegno nello studio. Si tratta annualmente di una cinquantina di ragazze e ragazzi pontalpini che raggiungono il prestigioso traguardo della laurea. Nella serata a loro dedicata i ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi con un ospite d'eccezione.

Nel 2016 la serata ha avuto come protagonista Simone Zampieri, in arte “The Leading Guy”, cantautore pontalpino che ha suonato su palcoscenici molto prestigiosi.

Nel 2017 i giovani laureati hanno incontrato Alessandro Benetton, imprenditore italiano, secondogenito di Luciano, il più anziano e creativo tra i quattro fratelli che compongono la prima generazione dei Benetton.

Nel 2018 è toccato al capitano Emanuela Cervellera, nuovo comandante della Compagnia carabinieri di Belluno, la prima donna in provincia al comando di una Compagnia.

Previo consenso dell'interessato, il nominativo del laureato, con relativo percorso di studi, viene inserito all'interno dell'albo dei laureati visibile a tutti nel sito del Comune.

SVILUPPO DELL'ASSISTENZA ATTIVA

Nel corso del mandato si è ritenuto utile affiancare ai Banchi alimentari già esistenti (iniziativa “Ponte d'Incontro”), gestiti a cura di Associazioni e Parrocchie, un'iniziativa che in parte superasse la logica del puro assistenzialismo e si basasse, invece, su un concetto di scambio. Pertanto si è sostenuta l'attività del centro di scambio “Mi a ti, ti a mi”, della quale si è parlato in una sezione precedente.

Per il sostegno di cittadini a basso reddito o in situazione di difficoltà sono state attuate le seguenti misure:

- **Innalzamento delle soglie di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF:** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28.12.2018 si è adottata una lieve rimodulazione delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF accompagnata dall'innalzamento della soglia di esenzione da 8.000,00 a 10.000,00 euro;
- **Fondo di solidarietà comunale:** per quanto riguarda le tariffe comunali sistematicamente nell'arco del quinquennio sono state praticate le esenzioni e le riduzioni previste dai regolamenti mediante imputazione al cosiddetto “fondo di solidarietà comunale” finanziato anno per anno per l'importo di euro 20.000,00;

- **Commissione servizi sociali:** per quanto riguarda l'attività della commissione comunale servizi sociali, in particolare per quanto riguarda l'assegnazione di contributi a individui e famiglie in stato di necessità, si è impegnato di volta in volta un apposito capitolo di spesa rifinanziato annualmente per questi scopi;
- **Contrasto alla ludopatia:** l'azione amministrativa si è indirizzata anche verso la prevenzione e il contrasto delle pesanti ripercussioni sulla salute dei cittadini e le conseguenti ricadute sociali determinate da forme di dipendenza, quale in particolare il gioco d'azzardo patologico o "ludopatia". A questo scopo è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24.5.2017 una modifica al regolamento di Polizia Urbana determinante maggiori distanze dei luoghi di gioco dai siti sensibili e vincoli più stringenti.

SOSTEGNO DELLA TERZA E QUARTA ETÀ

Si fa sempre più evidente l'esistenza, dopo il pensionamento, di due fasce di età: la Terza Età e la Quarta Età, ciascuna caratterizzata da determinate peculiarità ed esigenze. Elemento comune ad entrambe è la volontà, in capo alle persone anziane, di continuare ad essere partecipative ed utili alla propria comunità, secondo le proprie forze, insieme al forte desiderio di rimanere a vivere nella propria abitazione.

Conseguentemente, si è cercato di potenziare l'assistenza domiciliare e la rete a sostegno della domiciliarità. Fin dal mese di giugno 2014 (deliberazione n. 44 del 26.06.2014), l'Amministrazione comunale di Ponte nelle Alpi ha aderito al **"Progetto sollievo"** presentato dall'ULSS n. 1 Belluno, a favore di persone affette da demenza o da malattia di Alzheimer e a sostegno delle loro famiglie. Consiste nell'apertura settimanale di un "Centro sollievo", alternativamente nei comuni di Ponte nelle Alpi e Limana, affidato alla gestione del Comitato d'Intesa.

È stato inoltre attivato, in collaborazione con la Pro Loco di Ponte nelle Alpi, il progetto trasporto anziani **"Su e do par i Coi"**.

A fianco di tali iniziative, si è perseguito però anche il **potenziamento dei servizi della Casa di riposo**.

Fin dall'inizio del mandato l'Amministrazione ha lavorato intensamente con l'obiettivo di costituire un organismo, non di diritto pubblico, cui affidare la gestione della casa di riposo, del centro diurno e del SAD, con l'obiettivo di consentire una gestione più efficiente e snella in particolare per quanto riguarda la gestione del personale e gli interventi di manutenzione alla struttura. Si è addivenuti pertanto alla **costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "Casa del Sole"** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 dell'08.07.2015 (con successiva modifica del contratto di servizio deliberata con atto n. 50 del 28.12.2015).

Fino alla costituzione della Fondazione, avvenuta il 1° gennaio 2016, nel primo biennio del mandato l'attività dell'Amministrazione comunale è stata improntata al mantenimento dell'alto standard del livello di servizio offerto dal Centro Servizi comunale, sia attraverso il Centro Diurno che le attività della Casa soggiorno per anziani non autosufficienti.

La costituzione della Fondazione non ha comunque limitato o ridotto l'impegno diretto dell'Amministrazione nei confronti dei soggetti deboli anziani del territorio. Il servizio ed il segretariato sociale mantenuto all'interno dell'organizzazione comunale ha consentito e consente di essere presente in maniera fattiva e costante sul territorio, garantendo una assistenza puntuale e professionale. I rapporti con il personale della Fondazione sono giornalieri e mirati alla sempre più possibile semplificazione e razionalizzazione delle procedure, nel rispetto delle competenze, ruoli e disposizioni che regolano la materia.

Tanti gli interventi realizzati dalla Fondazione in questi anni: solo per citarne alcuni, l'adeguamento degli spogliatoi dei dipendenti e dei terzi, la realizzazione di un nuovo accesso alla zona dispensa, il risanamento degli intonaci e la tinteggiatura esterna dell'ala "vecchia",

l'adeguamento estetico dell'obitorio, l'acquisto di tre nuovi sollevatori e la sostituzione delle vasche per il bagno assistito e delle barelle doccia.

Tra le altre opere in progetto ci sono anche l'avvio della sostituzione di 40 letti a movimentazione assistita, la dotazione software e hardware della scheda sanitaria informatizzata, nuovi corsi di aggiornamento del personale, il rilevamento informatizzato del servizio effettivo relativo all'assistenza domiciliare.

La Fondazione "Casa del Sole" si occupa attualmente di 60 ospiti in casa di riposo; 18 nel centro diurno; 60 utenti al mese, per un totale di 4.487 ore all'anno e 8.703 pasti, nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare, affidato a una nuova cooperativa. Il personale dipendente è composto da 32 operatori socio-sanitari, 8 infermieri professionali (che garantiscono il servizio 24 ore su 24), 2 guardarobiere e altrettante animatrici, un assistente sociale, la direttrice, una dipendente amministrativa e un manutentore. Servizi affidati a terzi riguardano mensa, pulizie, fisioterapia, psicologo, logopedista, podologo, parrucchiera. Importante anche l'operato dei volontari, che si occupa di animazione, aiuto ai pasti, trasporti e qualche lavoro di manutenzione.

ATTENZIONE VERSO I DIVERSAMENTE ABILI

È indispensabile cogliere le esigenze e le sensibilità che provengono dal mondo dall'handicap, avendo cura di consentire ad ogni persona, qualsiasi sia la sua condizione, di esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

Sono stati eseguiti numerosi interventi di **rimozione delle barriere architettoniche** nelle scuole e più in generale negli edifici comunali. Tra questi, nell'ambito del progetto pilota regionale volto all'individuazione di distretti del commercio, l'amministrazione comunale di Ponte nelle Alpi ha aderito alla partnership con il Comune di Belluno capofila e altri enti relativa al distretto del commercio "Borghi delle valli dolomitiche". Nell'ambito dell'attività finanziata dal distretto del commercio l'amministrazione ha realizzato il rifacimento dei marciapiedi di Viale Dolomiti realizzando percorsi liberi da barriere architettoniche con percorsi facilitati per gli ipovedenti.

PROTEZIONE CIVILE SEMPRE ATTIVA

L'obiettivo dell'Amministrazione volto a garantire una Protezione civile sempre attiva a livello comunale è stato perseguito mediante diverse azioni:

- con deliberazione di Giunta n. 91 del 21.05.2014, nell'ambito dell'attività di prevenzione delle catastrofi e calamità naturali nel territorio comunale, l'Amministrazione ha rinnovato la **convenzione con il Gruppo ANA di Ponte nelle Alpi-Soverzene** e il contratto di comodato d'uso gratuito del piano terra dell'edificio adibito a centro comunale di protezione civile sito in località Criol;
- con deliberazione di Giunta n. 132 del 20.08.2014 è stato approvato l'**aggiornamento del Piano di protezione civile** con l'adeguamento alle "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio dei dati in materia di protezione Civile - release 2011" di cui alla DGRV n. 3315 del 21.12.2010. Il Piano è stato in seguito ulteriormente aggiornato;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27.09.2017 è stata approvata la **convenzione per la gestione associata della funzione inerente l'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi** fra il Comune di Ponte nelle Alpi, il Comune di Belluno e l'Unione Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi. La convenzione prevede che l'Unione Montana costituisca un Ufficio di Piano associato;

- l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Protezione civile Ana di Belluno, Ponte Servizi srl, Unione Montana Bellunese, ditte e aziende locali, ha organizzato un' **esercitazione sezionale A.N.A. di Protezione Civile denominata "Ponte nelle Alpi 2017"** e svoltasi il 1° aprile 2017 in vari siti del territorio comunale. Oltre 200 volontari impegnati in diverse attività hanno coinvolto numerose zone del comune, spaziando dalla manutenzione e conservazione dell'alveo dei corsi d'acqua al ripristino del regime idraulico, passando per la riattivazione della viabilità minore. I volontari sono arrivati da tutto il territorio provinciale. Ben 15 le aree in cui sono andati a operare, provvedendo a taglio della vegetazione e sistemazione di tratti in muratura, interventi sulle briglie e di regimazione idraulica, disgaggio di rocce instabili sulla "Parete dei falchi".

APPOGGIO AL VOLONTARIATO

Nel corso del mandato è stato dato pieno sostegno alle Associazioni e alle varie espressioni del volontariato, attraverso **partecipazione alle attività da queste organizzate e l'attribuzione di contributi economici**.

Si tratta di ben 76 realtà, alle quali l'Amministrazione riserva grande attenzione.

Di recente, per fare un esempio, "Accanto all'anziano e..." e ANDI hanno cambiato sede. Le due associazioni, che prima trovavano posto in via della Libertà, nell'edificio di proprietà comunale che ha ospitato la Biblioteca prima che venisse trasferita nell'attuale sede di via Mangiarotti, da fine 2016 si sono trasferite nell'appartamento in via Cal di Mezzo, sopra la sede di Ponte Servizi.

Continua anche il sostegno a Belluno Donna, che a Ponte nelle Alpi vede attivo uno dei tre centri antiviolenza della provincia, come illustrato in precedenza.

VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE

In tale ambito, si segnalano in particolare due iniziative:

- l'appartamento di proprietà comunale ubicato a Paiane, al primo piano dello stabile che ospita la sede della Ponte Servizi s.r.l., è stato assegnato in **comodato all'Associazione "Accanto all'anziano e..."**, per farne la propria sede, **e all'associazione ANDI**.
- con deliberazione di Giunta n. 46 del 02.05.2018 è stata avviata la selezione pubblica per l' **assegnazione in convenzione dell'area del Parco comunale ex Casa Rossa "Alessandro Mares", comprensiva del nuovo fabbricato denominato "Centro Servizi polifunzionale", nonché della spiaggia di La Nà**. L'Amministrazione comunale, attraverso l'affidatario Cooperativa Blhyter, ha inteso adibire gli immobili sopra descritti per adibirli a spazi per la diffusione della cultura e per l'aggregazione, quali punti di riferimento per la comunità locale e non solo, valorizzando altresì il territorio comunale.

ATTIVI PER LO SPORT

Al fine di permettere che le numerosissime attività sportive potessero continuare a svolgersi nei luoghi più adatti alle caratteristiche di ognuna, è sembrato prioritario porre l'attenzione sui campi e le strutture sportive esistenti. Pertanto, per quanto compatibile con le risorse di bilancio, si è privilegiata l'opera di **mantenimento e valorizzazione degli spazi attrezzati**, in collaborazione con i Comitati frazionali e le Associazioni sportive.

La **piastra polifunzionale di Quantin** è stata oggetto di un progetto finalizzato alla partecipazione sia al bando di finanziamento per la messa in sicurezza di strutture pubbliche sia al bando "Sport e periferie", con l'intenzione di dotare la struttura di adeguati spogliatoi.

Con deliberazione di Giunta n. 18 del 06.02.2019 l'Amministrazione ha approvato il progetto definitivo-esecutivo per lavori di **parziale tamponamento perimetrale del Bocciodromo di Nuova Erto**. L'intervento, oltre alla messa in opera di un telone per il riparo dalle intemperie, prevede importanti opere di manutenzione e di adeguamento strutturale per una spesa complessiva di circa euro 130.000,00, ed è in corso di aggiudicazione.

Resosi necessario un intervento di sostituzione di tubi neon bruciati all'interno del **palazzetto dello sport** l'amministrazione ha deliberato di cambiare tutti i corpi illuminanti al neon sostituendoli con tubi a led, al fine di un'ottimale illuminazione del piano palestra e soprattutto al fine di conseguire un rilevante risparmio energetico. È stato inoltre finanziato l'intervento al parcheggio antistante, al fine di rendere i posti auto accessibili direttamente dalla strada così da consentire maggiore sicurezza ai pedoni.

Il **campo sportivo di Soccher** è tuttora interessato da interventi di ripristino a seguito dell'alluvione di fine ottobre 2018. In particolare le opere riguardano la recinzione, il terreno di gioco, la caldaia, il bollitore, la tinteggiatura.

Per quanto riguarda lo **stadio**, è stato appena finanziato l'intervento di ripristino del camino sovrastante gli spogliatoi, il quale sarà demolito e sostituito da una nuova canna fumaria rispondente alla normativa.

Avuto riguardo alla gestione degli impianti:

- con deliberazione di Consiglio n. 7 del 29.03.2017 è stato approvato l'**affidamento diretto alla neonata "Polisportiva Ponte nelle Alpi società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata"** della gestione di stadio comprensivo di pista di atletica, campo sintetico, struttura coperta Palamares, campi di tennis esterni, piattaforma di basket, parco giochi e campo sportivo di Soccher;
- con deliberazione della Giunta n. 201 del 20.12.2017 è stata rinnovata la **convenzione con l'A.S.D. Polisportiva Astra** per il coordinamento delle attività presso il palazzetto dello sport di Polpet e nelle palestre di Canevoi e dell'Oltrera;

Nel periodo del mandato sono stati erogati annualmente **contributi**, ripartiti fra tutte le società sportive del territorio, al fine di incentivare lo sport giovanile.

Sono stati inoltre organizzati eventi per i bambini delle scuole pontalpine, tra cui la **"Settimana dello sport"**, promossa dal Comune in collaborazione con le associazioni sportive, che è ormai diventata una tradizione, pur avendo cambiato la sua originale veste di sfida tra le frazioni. Ogni anno sono più di 250 gli alunni che si ritrovano allo stadio di Polpet, al Pala Mares e al campo sintetico per cimentarsi in giochi e semplici attività sportive, sotto l'occhio vigile delle loro insegnanti, dei volontari di "Accanto all'anziano e..." e di diverse associazioni sportive del territorio. Non mancano merenda con frutta, tanto divertimento e allegria.

Da sottolineare gli **incontri nelle scuole con nomi importanti del mondo dello sport**, oltre alla visita di piloti delle frecce tricolori, alla presentazione del libro della campionessa del tennis Mara Santangelo e alla possibilità di vedere dal vivo la Coppa del mondo di Sci alpino a Cortina.

SEMPRE ATTENTI ALL'ISTRUZIONE

L'Amministrazione nel corso della legislatura ha perseguito e favorito l'individuazione di una sempre più ampia offerta formativa interessante i vari gradi di istruzione scolastica. Sono stati supportati numerosi progetti ed iniziative presentate dall'Istituto Scolastico, progettualità su molte aree ed argomenti, cogliendo così l'interesse dei giovani.

L'Amministrazione comunale ha erogato annualmente **contributi sia all'Istituto Comprensivo che alla Scuola dell'Infanzia paritaria con nido integrato "Don Zalivani"** per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Ha sostenuto e sostiene l'**attività del Comitato Corri Papà**, comitato dei genitori nato per raccogliere fondi a favore delle scuole del nostro territorio.

Nel corso degli anni l'Amministrazione ha sempre sostenuto l'Istituto Comprensivo e la Scuola paritaria nell'organizzazione di eventi, nella promozione di iniziative e nella partecipazione a bandi.

Inoltre ha contribuito ad allestire l'**aula di informatica e di lingue straniere** presso la sede della Scuola secondaria di primo grado. Ha organizzato e promosso il corso di italiano per stranieri.

Con riguardo ai servizi scolastici di competenza diretta comunale l'Amministrazione:

- ha istituito, con deliberazione di Consiglio n. 49 del 28.12.2015, la **Commissione mensa**, composta da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti delle scuole, con l'obiettivo di monitorare costantemente il servizio;
- ha affidato in appalto il **servizio di trasporto scolastico** (deliberazione di Giunta n. 61 del 04.06.2018);
- ha aderito al **sistema di gestione informatizzata della mensa e del trasporto scolastico** al fine di semplificare i procedimenti di rendicontazione e incasso delle rette nonché consentire ricariche on line (deliberazione della Giunta n. 140 del 7.11.2018).

Numerosi sono stati anche gli investimenti sulle scuole, per renderle più sicure e più belle. A tal proposito si veda alla successiva sezione "Attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità".

PROMOZIONE DELLA CULTURA

Il territorio del Comune di Ponte nelle Alpi è ricco di storia e di tradizioni, che da tempo vengono valorizzate con iniziative e manifestazioni nelle varie Frazioni.

L'Amministrazione, nella consapevolezza che la promozione della cultura e il sostegno alla conoscenza nelle sue molte espressioni è un fattore imprescindibile per allargare le basi di una cittadinanza attiva e consapevole e per il miglioramento del benessere individuale e collettivo, nel corso del suo mandato ha costantemente promosso, accolto ed organizzato eventi che perseguissero questi fini. È stata posta attenzione alla diversificazione delle proposte sia dal punto di vista del contenuto che della forma, realizzando con costanza **mostre, conferenze, concerti, spettacoli di danza e teatro, proiezioni, laboratori e corsi di formazione**, fra i quali si segnalano almeno:

- l'attività in biblioteca di promozione della lettura e presentazione di libri (gruppi di lettura e attività con le scuole del territorio);
- il progetto "Nati per Leggere";
- la rassegna di teatro di strada "Figuriamoci";
- l'organizzazione di serate a tema con la collaborazione delle Associazioni del territorio;
- l'organizzazione di eventi con la collaborazione della Pro Loco (Paesi aperti, Arte nell'ambiente, iniziative per il periodo natalizio ...);
- il progetto Build a Bridge e Web Radio.

Anche grazie all'attenzione riposta dall'Amministrazione nella propria biblioteca, Ponte nelle Alpi è il primo Comune del Veneto e il secondo nel Nord Italia in cui statisticamente si legge di più (si veda il progetto "Città che legge", le cui graduatorie sono state pubblicate a fine 2017 dal Centro nazionale per il libro e la lettura, istituto autonomo del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo).

La **Biblioteca comunale** è un luogo di cultura e di informazione, ma anche di ritrovo e di socializzazione. Un servizio che è cresciuto negli anni, diventando via via un punto di riferimento sempre più forte per la comunità pontalpina.

La Biblioteca continua a essere sostenuta attraverso diversi progetti. In primis il 5 per mille: da anni il Comune invita i cittadini residenti a devolverlo a favore delle attività portate avanti nei locali di via Mangiarotti.

La Biblioteca conta in media 11 mila prestiti all'anno. Il suo patrimonio librario ammonta a poco meno di 20 mila volumi, che spaziano dalla narrativa alla saggistica, dalle enciclopedie ai dizionari, passando per libri per bambini e ragazzi. Non mancano uno scaffale multiculturale, con libri in lingua, e un'area videofonoteca, in cui si può ascoltare della musica o guardare un film muniti di cuffie.

Sono tantissime le attività di cui la Biblioteca si è fatta e continua a farsi promotrice: dai laboratori per bambini al progetto "Nati per leggere", dalle attività con le scuole ai gruppi di lettura per adulti. Senza contare mostre e conferenze, le iniziative di assistenza allo studio (in gruppo o in spazi riservati).

Si segnalano infine le mostre organizzate all'interno della sede municipale, che valorizzano gli spazi comunali e danno risalto all'attività degli artisti locali.

Per quanto riguarda gli investimenti, si rimanda ad una successiva sezione per l'illustrazione degli interventi in via di realizzazione presso il Piccolo Teatro "G. Pierobon" di Paiane.

La Biblioteca risulta invece essere stata interessata da **interventi di miglioramento strutturale** di alcuni elementi interni, con contestuale sistemazione del locale presente nell'ala est, ove è stato possibile completare la sala che raccoglie la donazione di Ferruccio Vendramini, separando fisicamente il piano dai vani interrati che presentavano una rilevante criticità per umidità ed infiltrazioni; l'obiettivo è quello di avere un locale confortevole ed idoneo per garantire ricerche e consultazioni di questo importantissimo patrimonio librario, ora a disposizione dell'intera comunità. Inoltre si è intervenuti con la sostituzione ed adeguamento dell'impianto di riscaldamento a livello della centrale termica, installando un nuovo generatore con prestazioni energetiche conformi alla normativa in materia, operando in sicurezza per quanto concerne la prevenzione incendi dei relativi locali.

TURISMO SOSTENIBILE

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha puntato alla valorizzazione delle associazioni presenti e delle risorse territoriali, anche con proposte innovative.

Ad esempio, costante è stata la **collaborazione con la locale Pro Loco** per le attività di promozione del territorio e l'organizzazione di eventi ed attività a favore della popolazione. Sono state condivise e supportate iniziative importanti che hanno permesso di mantenere e presentare la cultura dei luoghi e le testimonianze storiche presenti nelle varie frazioni comunali.

Il carattere turistico del Comune non è così rilevante rispetto ad altre zone della Provincia; in ogni caso la posizione baricentrica del territorio e la vicinanza a luoghi ospitanti eventi a livello nazionale (es. Centro Fiere di Longarone) hanno permesso l'insediamento di alcune nuove realtà per l'accoglienza, anche se di carattere complementare alla ricettività.

Ponte nelle Alpi, unico comune bellunese, è entrato nel mese di ottobre 2017 a far parte della **rete dei Borghi Europei del Gusto**, finanziato dal Consiglio d'Europa e nata con l'intento di unire e collegare i borghi e i territori europei - con le loro rispettive eccellenze - poco conosciuti e valorizzati, al fine di creare scambi culturali e istituzionali di ampio respiro.

L' ammissione di Ponte nelle Alpi nella prestigiosa rete internazionale è avvenuta dopo diverse verifiche e ispezioni, che sono servite a verificare le potenzialità del territorio. E l' ingresso è stato sancito ufficialmente nell' incontro che si è tenuto nel 2017 alla "Trattoria alla Vigna" di Cadola: un vero e proprio stage di informazione a cui erano presenti, tra gli altri, il sindaco Paolo Vendramini e Gianluigi Pagano, giornalista e scrittore di Bologna, presidente della rete dei Borghi Europei del Gusto.

La serata è stata organizzata dalla redazione della trasmissione multimediale Borghi d' Europa, visibile sul web, Sky e La9.

È stato richiesto ed ottenuto un finanziamento per la realizzazione di un **centro informativo con sede presso la biblioteca**, in un luogo strategico rispetto ai percorsi ferroviari (per la descrizione dell' intervento, si veda oltre nella relazione).

L' **attività di difesa e valorizzazione della ferrovia** si è espressa richiedendo ed ottenendo una completa elettrificazione della tratta Vittorio Veneto – Belluno; inoltre sono state avanzate le richieste per una implementazione di un servizio integrato gomma-rotaia.

VERSO RIFIUTI ZERO

La comunità di Ponte nelle Alpi si è fatta conoscere in questi anni, in Italia e non solo, per il grande senso civico dimostrato nella raccolta differenziata dei rifiuti, esperienza che ci ha permesso di recuperare la quasi totalità dei nostri scarti reinserendoli nel ciclo produttivo.

Nel corso del mandato tale obiettivo è stato consolidato e sono in corso ulteriori processi di miglioramento, fra i quali l' **informatizzazione dell' ecocentro**, a cura della società partecipata Ponte Servizi s.r.l., e l' **integrazione fra il sistema di controllo di vicinato e le telecamere di videosorveglianza**, che consente di individuare gli abbandoni illeciti di rifiuti, per i quali è prevista l' elevazione di sanzioni da 50 a 150 euro per abbandono singolo.

Con riferimento alla **discarica di Pra de Anta**, durante il mandato l' attività della stessa è giunta ad esaurimento per quanto concerne il conferimento dei rifiuti. Conseguentemente, il gestore dell' impianto ha dato avvio alla fase che porterà alla ricomposizione ambientale dell' area; una prima azione è stata quella della copertura con materiale inerte e con teli in corrispondenza dei vari lotti di conferimento. Annualmente perviene dal gestore la relazione sullo stato di avanzamento delle attività ed il monitoraggio di tutte le matrici e componenti ambientali, per le quali non si hanno evidenze di criticità.

Molto importante è stata la costante attività di indirizzo e coordinamento con la società controllata "Ponte Servizi s.r.l.", affidataria diretta del servizio. Si segnalano in tal senso almeno la ridefinizione del contratto di servizio di cui alla deliberazione di Consiglio n. 31 del 20.12.2016.

PONTE NELLE ALPI LIBERA DAGLI ELETTRODOTTI

Si tratta di un tema puntualmente e costantemente presidiato in tutte le sedi istituzionali.

Attualmente il **progetto di interrimento di due linee e di spostamento di altre due fuori dal centro abitato di Ponte nelle Alpi** è stato approvato in Sede di Consiglio dei Ministri ed è parte integrante del successivo accordo Terna-Regione Veneto per il riordino delle linee elettriche locali e regionali. Le linee programmatiche dell' accordo Terna-Regione Veneto accolgono l' istanza sostenuta dal Comune di Ponte nelle Alpi ed altri Enti, che prevede l' interrimento dell' ultimo punto critico dell' opera, ovvero l' attraversamento in località Andreane sarà realizzato in cavo interrato anziché in linea aerea come precedentemente ipotizzato.

In tal senso, si veda la deliberazione del Consiglio n. 39 del 25.11.2015, relativa al progetto di "razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella media valle del Piave", che contiene approfondite osservazioni in merito.

PONTE NELLE ALPI – LED CITY

L'illuminazione pubblica, come dimostrano molte esperienze nazionali ed estere, può diventare un servizio che permette ai cittadini di vivere in un ambiente urbano più connesso, più efficiente dal punto di vista energetico e più sicuro.

L'**intervento di riqualificazione del parco illuminotecnico comunale con corpi illuminanti a led** è in itinere: nello specifico, il bando di gara relativo al Project Financing di riqualificazione energetica dell'intera rete di illuminazione pubblica è in corso di pubblicazione (si veda la deliberazione di Consiglio n. 14 del 30.07.2018).

In assenza di adeguate risorse conferibili direttamente dal Comune, infatti, è stato valutato il ricorso a forme di cooperazione a lungo termine tra gli operatori privati e il Comune (cosiddetto Partenariato Pubblico Privato - PPP), cui è seguito, con la deliberazione della Giunta n. 66 del 20.06.2018, la dichiarazione di "pubblico interesse preliminare" sulla proposta di finanza di progetto pervenuta, denominata "*Smart city applicata alla riqualificazione energetica della rete di illuminazione pubblica - proposta di energy performance contract*", volta alla riqualificazione energetica della rete di illuminazione pubblica e alla gestione del servizio di illuminazione.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Come è noto, anche gli edifici pubblici determinano un elevato consumo di energia elettrica e termica.

Pertanto, con deliberazione di Giunta n. 9 del 15.11.2014 l'Amministrazione ha manifestato l'interesse a partecipare all'azione pilota per la **riduzione dei consumi ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici** promosso dalla Provincia di Belluno nell'ambito del progetto Interreg denominato "COME". Ha di conseguenza approvato lo schema di "accordo di cooperazione" per aderire all'azione pilota "*Bando E.S.CO. riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici*" nel quale sono stati individuati tre edifici da sottoporre ad analisi/omologazione energetica: il Centro Servizi alla Persona, la Scuola per l'Infanzia di Piaia e la scuola primaria "A. Boito".

Con la deliberazione della Giunta n. 98 del 23.08.2018 l'Amministrazione ha valutato di pubblico interesse la proposta di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs 50/2016, avente ad oggetto il servizio di gestione energetica con realizzazione di interventi di efficienza energetica ed adeguamento normativo degli impianti di climatizzazione di proprietà o in uso al comune di Ponte nelle Alpi (si tratta di 19 fabbricati). Il relativo bando di gara è in corso di pubblicazione.

Si segnala inoltre l'operazione di acquisizione dalla società partecipata Ponte Servizi srl degli impianti fotovoltaici: per dettagli si rinvia alla sezione precedente "Smart city".

ACQUA PUBBLICA

Dall'anno 2004 il servizio idrico integrato è affidato in gestione dall'Autorità di ambito alla società BIM Gestione Servizi Pubblici s.p.a.

Nel corso del mandato l'Amministrazione è sempre intervenuta nell'Assemblea dei soci chiedendo **maggior trasparenza e il miglioramento gestionale**, con risultati soddisfacenti, in quanto la società è stata risanata ed è stato creato, fra gli organismi sociali, il Comitato di coordinamento, che consente ai soci di conoscere costantemente l'andamento della società e di acquisire e trasferire informazioni utili e trasparenti.

Riguardo alla **programmazione dei lavori sulla rete**, nell'autunno 2019 prenderanno il via i lavori per la realizzazione della nuova rete acquedottistica Col Coltron-Piaia. Il progetto, redatto dalla società BIM G.S.P. s.p.a., prevede la creazione di un nuovo serbatoio di accumulo in località Piaia, la posa di circa 3 km di rete acquedottistica per completare il collegamento tra il serbatoio di Coltron e il nuovo di Piaia, il posizionamento di una nuova tratta fognaria e la realizzazione di una piccola stazione di sollevamento per convogliare i reflui di Rione Santa Caterina direttamente al depuratore di La Nà. L'opera, che ammonta complessivamente a 1,7 milioni di euro, rientra in un piano più ampio ed è strategica per il territorio pontalpino e bellunese. L'obiettivo è integrare la dotazione idropotabile in quella vasta parte di Ponte nelle Alpi posta in Sinistra Piave, ponendo le tubazioni che garantiscano il collegamento idraulico con l'esistente rete distributiva a servizio delle frazioni di Piaia, Lastreghe, Santa Caterina e Canevoi. Si andranno a risolvere le problematiche dell'area dei Coi de Pera, soprattutto nei periodi di siccità.

PUBBLICHENERGIE

Il progetto Pubblichenergie, del quale il Comune di Ponte nelle Alpi è stato capofila, ha permesso negli anni la realizzazione, attraverso gruppi di acquisto, di oltre 500 **impianti fotovoltaici su abitazioni civili e coperture di piccole aziende**, oltre ad interventi di risparmio energetico in abitazioni di molte famiglie bellunesi. Gli interventi hanno riguardato n. 22 comuni della Provincia di Belluno e hanno permesso investimenti complessivi per € 4.500.000. La progressiva riduzione negli anni degli incentivi del GSE sul fotovoltaico ha reso non più praticabile ed economicamente sostenibile il progetto e di conseguenza la convenzione tra i Comuni è stata sciolta.

UN NUOVO MODO DI PENSARE L'URBANISTICA

In ogni scelta dell'Amministrazione effettuata nel corso del mandato si è sempre tenuto conto dei principi di riduzione dei fattori di inquinamento ambientale, di tutela della biodiversità, di salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi e rafforzamento dell'identità locale, di miglioramento della coesione sociale, di prevenzione dei rischi derivanti da eventi naturali o attività umane, di riqualificazione urbanistica ed edilizia con **riduzione del consumo di nuovo suolo** (si veda ad esempio quanto stabilito con deliberazione di Giunta n. 172 del 29.11.2017 "Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata" ai sensi dell'art. 13, comma 9, L.R. 6.6.2017 n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifica della L.R. 23.4.2004 n. 11"), di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, del trasporto pubblico, delle infrastrutture, anche informatiche.

Trovare nuove destinazioni per gli spazi sfitti, promuovere politiche di sostegno a promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, sostenere economicamente l'avvio di nuove imprese commerciali e artigiane: questi sono stati gli obiettivi con cui il Comune di Ponte nelle Alpi, assieme ai comuni di Belluno e Feltre, ha aderito al bando di Confcommercio "**Distretto del commercio**".

Al primo posto la riqualificazione e la rivitalizzazione del centro, al fine di creare un contesto più confortevole per la socialità diffusa. Diversi gli **interventi realizzati nel centro di Ponte nelle Alpi**: nel 2014 la nuova pavimentazione in porfido del tratto di marciapiede dalla rotonda del Bivio all'intersezione con via IV Aprile, seguita due anni dopo da un'opera analoga, per circa 200 metri, all'intersezione tra viale Dolomiti e via dei Zattieri (la zona di fronte a gioielleria Loma, panificio Balbinot).

Un contributo regionale di 75 mila euro ha permesso nel 2016 la sistemazione dell'area mercatale e, lo scorso anno, il miglioramento dei percorsi di accesso, con la realizzazione del marciapiede che, a partire dal Bivio, arriva fino all'interno della piazza e il rifacimento del percorso pedonale fino al condominio Monte Bianco.

AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Il percorso di approvazione del **P.A.T.** - quale strumento necessario e propedeutico del primo Piano degli interventi - si è rivelato assai complesso: il P.A.T., redatto da un pool di professionisti e corredato da 57 allegati, è stato adottato con deliberazione di Consiglio n. 2 del 16.01.2015 ed è tuttora avviato l'iter di approvazione nonché di Valutazione Ambientale Strategica, che ha richiesto una sistematica azione di implementazione ed aggiornamento, per adeguare lo strumento alle vigenti discipline regionali in materia.

La proposta dell'Amministrazione di pervenire all'approvazione di un regolamento edilizio uniforme con i Comuni limitrofi e in accordo con gli Ordini professionali è stata superata dal decreto legge denominato Sblocca Italia che ha prescritto l'approvazione, entro il mese di maggio 2019, di un **Regolamento Edilizio Tipo** quale misura di semplificazione nel settore delle costruzioni. Ogni Comune ha la possibilità di conformare il testo base secondo le proprie specificità e regolare l'attività di costruzione sul proprio territorio, indicando le prescrizioni progettuali e costruttive che meglio si conformano alla realtà locale, ma l'impianto del regolamento rimane unico per tutto il Paese, comportando così un'evidente semplificazione nel lavoro dei professionisti.

MIGLIORAMENTO DELLA MODULISTICA E DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI

L'attività di completamento e continuo aggiornamento della modulistica e il principio di massima trasparenza del sito istituzionale è stato perseguito costantemente e diffusamente, come già specificato nella precedente sezione "Open Government – Un'amministrazione trasparente", cui si rinvia.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA BELLEZZA

Nell'ambito delle iniziative di promozione di iniziative e eventi volti alla diffusione della cultura architettonica e paesaggistica si segnala l'attenzione dedicata da questa Amministrazione alla **chiesa di Sant'Andrea in Monte, a Polpet**.

Risulta aperto il cantiere per il primo stralcio dei lavori di restauro della chiesa. La prima fase di interventi può contare su un finanziamento di 20 mila euro da parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, che permetterà di intervenire sugli intonaci.

Oltre a quanto sopra, nell'ambito dell'iniziativa statale denominata progetto "*Bellezza@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*", su domanda del Comitato frazionale di Polpet sono stati ottenuti 186 mila euro sempre a favore della Chiesa di Sant'Andrea in Monte. Dovrebbe essere questo finanziamento a permettere di avviare la fase successiva, quella del restauro delle pale affrescate, che molto probabilmente risalgono al 1400. Resterà, invece, al suo posto la statua lignea di Sant'Andrea. Il progetto, curato dall'architetto Maurizio Pison, è già stato approvato dalla Soprintendenza e della Commissione per l'arte sacra e i beni culturali della diocesi.

Inoltre, con la demolizione dell'**ex canile di Cadola** si è risolta una questione in piedi da circa trent'anni.

Lo stabile a due piani, che versava in condizioni di degrado, è stato smantellato e l'area può ora ospitare attività ludico-ricreative. I lavori hanno visto anche la creazione di un muro che ricalca parte del perimetro dell'edificio preesistente. Lo spazio è stato abbellito con il posizionamento di una seduta in larice. Le risorse per la riqualificazione dell'area, 48 mila euro, sono state messe dal Comune.

OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI

A livello politico, nel corso del mandato sono stati promossi nelle sedi opportune gli interventi volti a favorire:

- un sistema leggero di connessione fra le frazioni e Ponte nelle Alpi;
- l'estensione della linea urbana su gomma di Belluno anche verso Ponte nelle Alpi;
- la realizzazione della metropolitana su ferro Feltre-Longarone;
- l'integrazione del sistema di trasporto pubblico ferro-gomma con introduzione del "biglietto unico";
- il mantenimento e il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Calalzo.

L'impegno a favore della **mobilità elettrica** si è concretizzato mediante l'approvazione della convenzione tra Comune di Ponte nelle Alpi e Ascotrade-Be Charge che prevede la realizzazione, entro il 2019, di almeno 3 postazioni (con due punti di ricarica per ogni colonnina) al fine di favorirne lo sviluppo in ambito pubblico.

Nel corso del mandato l'Amministrazione si è prodigata inoltre a favore dello sviluppo delle piste ciclabili, con il completamento di diversi percorsi.

Innanzitutto va citata la realizzazione della **ciclopeditonale "Via Regia"**. Il primo lotto dell'opera ha compreso la tratta che tocca i comuni di Ponte nelle Alpi e di Alpago (nell'ex comune di Pieve). La seconda tranche ha interessato, invece, il tracciato compreso nel territorio di Farra d'Alpago. Ponte nelle Alpi è ora collegata al lago di Santa Croce, grazie a questo progetto intercomunale che ha avuto come enti capofila l'Unione montana dell'Alpago e quella Bellunese.

Ultimati anche gli interventi che riguardano la **strada che conduce all'ecocentro**, nel tratto compreso fra l'incrocio della viabilità comunale della zona industriale di viale Cadore fino al sovrappasso autostradale con la ciclopeditonale pontalpina, che collega Ponte a Cadola e all'Oltrera attraversando il ponte della ferrovia sul fiume Piave, così come i percorsi che dall'Oltrera giungono in viale Cadore e a Soverzene.

Ad aprile 2018 è stato anche inaugurato il nuovo tratto di **pista ciclabile da Castellavazzo a Soverzene che prosegue fino a Soccher**. L'intero intervento è costato 2 milioni di euro, finanziati in gran parte dalla Regione nell'ottica del progetto internazionale delle reti di piste ciclabili della ciclovía Monaco Venezia e della "Lunga via delle Dolomiti". Una piccola parte del progetto è stata poi coperta direttamente dai due Comuni.

Nell'estate 2018 sono inoltre iniziati i lavori per il nuovo itinerario, ossia la ciclovía che, recuperando percorsi esistenti, collegherà **Ponte nelle Alpi a Limana**, passando per il Castionese. Si tratta di oltre 15 chilometri che andranno a includere anche alcuni tratti di pista già realizzati negli anni scorsi. La ciclabile costerà 235.600 euro: 200 mila sono coperti dal Gal Prealpi e Dolomiti nell'ambito del Piano di sviluppo locale, la parte restante è cofinanziata dai Comuni di Belluno (28.700 euro) e Ponte (6.900).

Finanziata dal Gal - 130 mila euro sul totale di 228 mila - è anche l'opera per la realizzazione del **punto di collegamento e informazioni per il cicloturismo** all'ex scuola "Boito". La gara d'appalto si è conclusa a luglio 2018. Il nuovo punto informazioni sarà creato al primo piano, attualmente inutilizzato, dell'edificio che ospita la biblioteca comunale.

RISPOSTE ALL'ESIGENZA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il vecchio edificio delle **ex scuole elementari di Quantin** è stato completamente demolito e il nuovo sarà ricostruito da zero, con la realizzazione da parte dell'ATER di cinque alloggi di edilizia residenziale pubblica, ad alta prestazione energetica (classe A+) e costruiti

secondo i criteri della bioedilizia, in struttura lignea con cappotto esterno e anche elementi in calcestruzzo. La volumetria totale è di 900 metri cubi. Tre alloggi saranno ubicati al piano terra, due al primo, serviti da scale esterne. In più, saranno a disposizione cinque posti auto coperti esterni.

In tal modo arriverà a conclusione un iter lungo e intricato, visto che il Comune aveva messo in vendita le ex scuole di Quantin tra il 2011 e il 2012. L'asta era andata deserta per quattro volte, finché l'amministrazione aveva deciso di procedere alla vendita tramite trattativa privata. A quel punto si era fatta avanti l'ATER, aggiudicandosi l'acquisto dell'edificio e formulando, nel 2013, un progetto di riqualificazione, prevedendo non una ristrutturazione ma la costruzione ex novo, dopo la demolizione dello stabile.

L'intervento a Quantin rientra nelle iniziative portate avanti dall'ATER nelle frazioni: negli anni Novanta era infatti intervenuta alla vecchia cooperativa di Polpet e a Col di Cugnan. Poi la riqualificazione ad Arsiè, dove

furono ricavati ben dieci alloggi assegnati nel corso del 2005. In seguito il recupero di due palazzine di proprietà a Polpet.

ATTENZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA SOSTENIBILITÀ

Per quanto concerne gli interventi di messa in sicurezza idraulica, risulta costante la collaborazione tra Unione Montana Bellunese e Comune di Ponte nelle Alpi per la cura di tutto il territorio, attraverso piccoli ma fondamentali interventi di manutenzione, messa in sicurezza e asfaltatura.

Tante le opere realizzate nel corso del mandato:

- per quanto riguarda l'Oltrera, lavori di ripristino ed efficienza idraulica hanno interessato il **rio Salandone**, in località Soccher;
- ultimati poi il recupero, il ripristino e la messa in sicurezza del **percorso nella valle di San Piero**, che appartiene alla rete degli itinerari dell'Eco Museo dell'Oltrera. In questo caso i lavori sono costati 7.800 euro, cifra necessaria anche per un pronto intervento di adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- nei Col di Pera si è proceduto con la sistemazione di smottamenti lungo la **strada comunale Lastreghe-Piaia**, ma anche con la messa in sicurezza e il miglioramento della transitabilità del **tratto comunale Roncan-Lago di Santa Croce**;
- a Roncan le opere hanno riguardato il miglioramento della transitabilità della strada comunale in direzione di Cornolade, con la messa in sicurezza e la realizzazione di un muretto a contenimento di un piccolo movimento franoso, oltre che con il rifacimento del manto stradale (spesa di 9.200 euro);
- ancor prima interventi sono stati eseguiti a **Cornolade Alte**, dove si è provveduto anche alla sistemazione del ponte per risolvere i problemi legati allo scorrimento e allo strabordo dell'acqua (70 mila euro);
- l'Unione Montana è stata all'opera anche per il consolidamento delle **sponde dei rii Valle Lizzona e Valle delle Vigne** e per l'adeguamento dello **scarico delle acque meteoriche in località Reveane**, oltre che per il **rifacimento dei tombotti, risanamento e risagomatura delle cunette a Lastreghe e Losego**.

Nella primavera 2018 il Comune ha inviato all'Unione Montana Bellunese l'elenco dei lavori che si potranno realizzare grazie alle risorse dei canoni idrici, a cui si aggiungerà un cofinanziamento comunale. Si parla, solo considerando i canoni, di 100-120 mila euro. Una ventina le **opere programmate** a seguito di controlli e verifiche dei tecnici comunali. Già approvato il progetto per la sistemazione del fondo e la raccolta e smaltimento acque lungo la strada vicinale Calmada, in località Losego. Bisognosa di interventi è anche la strada vicinale Piaia, a Casan, come la strada Fontive-Barotol, a Roncan, il cui fondo è eroso. Altri interventi sono richiesti a Lastreghe, Reveane, lungo la valle di Lizzona e

lungo quella di Pises, a Vich. Sono necessari anche la pulizia di alcuni scarichi a Losego e a Roncan e altri interventi di smaltimento acque a Ponte e a Paiane.

Nel 2017 si è concluso il secondo stralcio dei **lavori al Parco ex Casa Rossa**, intitolato ad Alessandro Mares. Si tratta del parco più grande di Ponte nelle Alpi, di circa 23 mila metri quadrati.

Con questa tranche di opere, iniziata a settembre 2016, si è provveduto a costruire un nuovo edificio dotato di cucina, sala e magazzino con accessori; a sistemare il parco con nuovi percorsi pedonali; a realizzare un'area per spettacoli e un nuovo parcheggio sull'adiacente via I Maggio, oltre che ad assestare quello esistente sul lato di viale Roma; a rifare e integrare le reti di protezione del campo da calcio. Il primo stralcio, nel 2013, aveva visto la realizzazione di interventi nella zona antistante il parcheggio AGIP, dove è stata costruita una struttura polifunzionale con spazi per ospitare diverse attività per la frazione, dalle associazioni di volontariato ad attività di tipo ludico e sportivo. In un'ulteriore fase gli aspetti legati al parco vero e proprio. Il costo complessivo dell'opera è di circa 592 mila euro, di cui 182 mila di contributo regionale. La somma restante è costituita da fondi propri del Comune, derivanti da precedenti accordi, tra cui quello di programma per il centro di Paludi.

A settembre 2015 sono state inaugurate le **opere alla Scuola primaria “Boito” di Polpet e alla Scuola dell'infanzia di Piaia** (un milione e 100 mila euro le risorse investite).

Per la “Boito” l'ammontare complessivo dei lavori è stato di 750 mila euro, di cui 238 mila grazie all'operazione “Scuole sicure”, a cui si è aggiunto un finanziamento di 200 mila. Alla primaria di Polpet si è proceduto al miglioramento strutturale e adeguamento sismico, realizzando pareti in cemento armato. Non sono mancati pavimenti e tinteggiature nuovi.

Per Piaia sono di 273 mila euro i finanziamenti statali arrivati con la legge “Scuole sicure”, su un totale di 350 mila dell'opera. Consolidamento e miglioramento statico, oltre al rinnovamento degli ambienti, anche a Piaia, dove i primi interventi hanno riguardato l'ala più nuova dell'edificio. Un secondo stralcio, inaugurato a settembre 2016, ha riguardato la copertura, con la messa in sicurezza del sottotetto, e il piano interrato, con rinforzo delle fondazioni e posa del nuovo pavimento, oltre che con la creazione di una nuova stanza. Si è proceduto anche alla realizzazione di una nuova uscita di sicurezza, al miglioramento dell'isolamento e alla sostituzione dei serramenti. I lavori sono costati complessivamente 186 mila euro, di cui 134 mila arrivati grazie a un finanziamento del Ministero per le “scuole sicure”, mentre la cifra restante (52 mila euro) è stata stanziata dal Comune.

Al termine del mandato la facciata del **Municipio** si presenta con un nuovo aspetto, essendo stata sistemata grazie a una ritinteggiatura complessiva e all'eliminazione dei segni causati dall'umidità.

Si è trattato di interventi minimi, che rientrano in un progetto più ampio. Ai lavori già eseguiti ne dovranno infatti seguire altri. Per il piano complessivo d'interventi allo stabile del Municipio l'amministrazione ha fatto una stima di circa 10 mila euro. La tinteggiatura ne ha utilizzati 6.100 e per le prossime fasi si tratterà di decidere con che ordine di priorità andare a operare.

Nel corso del mandato è stato realizzato l'ampliamento sul fronte sud-ovest del Municipio, con la creazione di un nuovo sistema di distribuzione dei livelli interpianto mediante scala integrata da ascensore per il superamento delle barriere architettoniche. Si è potuto così dare accessibilità diretta al livello inferiore, sede dei reparti tecnico-manutentivi del Comune, e la zona del piano primo ove trovano collocazione gli uffici commercio, istruzione e polizia locale, con possibilità inoltre per il soggetto disabile di avere un ingresso facilitato e dedicato a lato dell'avancorpo di nuova edificazione a piano primo sottostrada.

L'obiettivo di una sempre migliore accessibilità agli edifici pubblici vede tra gli interventi anche quello di **sistemazione dell'accesso alla Biblioteca civica da via Mangiarotti**; nel dettaglio, oltre all'area esterna sul fronte nord ove è presente l'accesso pedonale secondario, i lavori hanno riguardato la creazione del nuovo vialetto di ingresso, integrato con scala e rampa per raggiungere l'accesso alla zona di distribuzione sul fronte ovest, dal quale si potrà raggiungere il nuovo servizio previsto a piano primo. Anche lo scoperto antistante i locali della Biblioteca sono stati adeguati, creando un unico percorso servito da idonei ausili che consentirà all'utenza l'accesso al servizio pubblico dalla porta principale e non più da ingressi secondari per le limitatezze che la struttura poneva. La **riorganizzazione degli spazi interni della Biblioteca** e l'adeguamento normativo hanno richiesto una separazione fisica tra le attività svolte nello stabile, così da determinare la possibilità di inserire anche in questa struttura un impianto di ascensore. Al primo piano è stato individuato il rifacimento completo del blocco servizi, con due posti wc e un servizio per persone con disabilità.

Nel 2019 sarà riaperto al pubblico il **Piccolo Teatro "Pierobon" di Paiane**, interessato da lavori di adeguamento del loggione, rifacimento della copertura e realizzazione di una nuova intelaiatura rispondente alle più recenti normative di sicurezza. Il secondo stralcio, in appalto entro la fine del 2019, riguarda le finiture e il risparmio energetico.

L'opera ha potuto contare su un contributo di 250 mila euro arrivato dalla Regione Veneto, oltre a 300 mila euro che derivano dall'accordo di Paludi e 40 mila da fondi comunali. Alla chiusura del cantiere il teatro aumenterà la capienza dagli attuali 150 a 222 posti. Completate poi le sezioni dedicate all'accoglienza degli spettatori e degli artisti, i camerini, la regia, l'impiantistica e gli arredi.

Per quanto riguarda gli interventi sui parchi gioco si segnala che:

- a fine 2018 è stato avviato l'intervento di rifacimento della recinzione di protezione del **parco giochi di Via dei Zattieri** e l'implementazione delle attrezzature ludiche, mediante fornitura e messa in opera di materiali garantiti per un periodo di almeno cinque anni, con l'utilizzo di soluzioni eco-sostenibili certificate in plastica riciclata, rispondenti alle norme di legge in merito alla sicurezza d'uso. L'intervento, di 30 mila euro complessivi, risulta finanziato dalla Ditta Fater s.p.a.;
- **ulteriori interventi sui restanti parchi gioco** sono finanziati, per complessivi 19 mila euro, con il bilancio 2019/2021. La progettazione degli interventi è in corso.

Per quanto concerne gli interventi di sistemazione della viabilità, si segnalano i seguenti.

Il 2014 e il 2016 sono stati gli anni di **apertura di due rotatorie, al Bivio e a Cima i Prà**, realizzate per regolare in modo più efficiente i flussi di traffico che si incrociano nei due punti e che andavano a creare ingorghi, soprattutto nelle ore lavorative o nella stagione turistica. Il progetto dei lavori di riassetto a rotatoria dell'intersezione in località Bivio, tra la statale 51 "Alemagna" e la statale 50 "del Grappa e Passo Rolle", ha previsto un costo complessivo di 380 mila euro, a carico dell'ANAS. Il progetto è stato predisposto, in accordo con la società stradale, su incarico del Comune di Ponte nelle Api.

La realizzazione della rotatoria di Cima i Prà è invece stata frutto dell'accordo di programma che l'amministrazione comunale ha firmato con Lidl e Amonn, oltre che con Anas. L'opera, costata in tutto 75 mila euro, è stata quasi interamente finanziata dai privati (nello specifico, Lidl ha dato 50 mila euro, Amonn invece 15 mila, mentre la quota restante è stata messa da Anas). Come contropartita del beneficio pubblico, Lidl e Amonn hanno potuto ampliare le attività entro le proprie pertinenze.

Il mandato ha visto la **realizzazione del tombotto di Vich-Lizzona**, un'opera attesa da più di vent'anni e che è diventata realtà. Si è provveduto a realizzare la strada sotto l'arcata centrale del ponte della ferrovia, al posto di quella a nord, procedendo anche alla creazione di

un tombotto per l'incanalamento delle acque, all'allargamento del sottopasso e al miglioramento della viabilità verso i Coi. I lavori si sono svolti lungo la rete ferroviaria che collega Ponte a Vittorio Veneto, quindi il Comune ha dovuto raggiungere degli accordi con RFI. Il costo complessivo è stato consistente e ammonta a circa 559 mila euro, cui 25 mila con fondi comunali, 284 mila frutto di un contributo della Società Autostrade e 250 mila dalla W&P Cementi Spa. Quella al tombotto di Lizzona è l'ultima opera di "ristoro" che il Comune di Ponte nelle Alpi ha ottenuto dalla società autostradale per l'impatto che il territorio aveva subito per la costruzione dei viadotti della A27.

I **lavori di consolidamento del Ponte di Santa Caterina** dovrebbero invece partire e concludersi nel 2019. Il piano ha ottenuto anche il parere positivo di Regione Veneto e Soprintendenza. L'opera è coperta pure dal punto di vista economico: l'Anas ha stanziato circa 600 mila euro, risorse che serviranno a consolidare dal punto di vista strutturale e a ripristinare il ponte sul Piave.

Il manufatto, datato 1921 su progetto dell'ingegner Eugenio Miozzi, presenta infatti diversi punti di ammaloramento. È vincolato, per questo il suo restauro ha dovuto essere vagliato anche dalla Soprintendenza. Il progetto prevede l'allargamento del piano viario, lo spostamento del parapetto esistente, l'installazione di nuovi guardrail in legno e la realizzazione di un nuovo sottofondo stradale. Quello di Santa Caterina è un ponte su cui passano 21 mila macchine al giorno.

Per quanto riguarda le operazioni di abbellimento urbano delle frazioni e degli spazi verdi, si rinvia alla successiva sezione.

Non va inoltre dimenticato l'impegno profuso dall'Amministrazione per il **potenziamento del sistema di videosorveglianza** attivo nel territorio.

Attualmente il territorio pontalpino è ben monitorato. Tre nuove telecamere sono state posizionate a febbraio 2017: una al bivio che porta all'Oltrera e altre due che controllano invece i tratti che conducono a Reveane, Soccher e Casan. Strumentazione che era andata ad aggiungersi alle 33 telecamere già presenti agli incroci, al bivio, Rione Santa Caterina, viale Cadore e viale Dolomiti, le zone dell'Oltrera e di Lastreghe, i punti di uscita delle autostrade, i luoghi sensibili.

Nel 2018 la Polizia locale ha proceduto con la sostituzione della telecamera installata a Rione Santa Caterina con una telecamera digitale "intelligente" per lettura targhe, dotata del sistema chiamato "e-plate", che servirà a rilevare anche i mezzi sprovvisti di assicurazione, revisione, rubati o appartenenti alla lista di quelli già segnalati alle forze dell'ordine.

La telecamera sostituita a Santa Caterina è stata posizionata a Castellan, sulla strada comunale che porta verso Vich, e un terzo sito videosorvegliato è stato creato a Col di Cugnan, per tenere "sott'occhio" i veicoli che transitano sulla strada comunale che porta ai centri abitati di Col e Roncan. Per queste installazioni il Comune ha messo a bilancio 15 mila euro.

La programmazione comunale prevede ora di incrementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza, con un'attenzione particolare alle frazioni, nei Coi de Pera e nell'Oltrera, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione (15 mila euro).

È stato inoltre attivato nel corso del mandato il progetto "Controllo di vicinato". Si veda a proposito la sezione seguente.

PIANO DELLE FRAZIONI

Numerose frazioni del territorio pontalpino sono state finora interessate da **lavori di asfaltatura**. Solo nell'ultimo anno sono stati stanziati 92 mila euro. Risorse volte alla sistemazione di ammaloramenti e cedimenti della pavimentazione stradale e all'adeguamento della protezione del bordo delle strade stesse.

Le opere sono finanziate dal Comune e al lavoro si è messa l'Unione Montana Bellunese, grazie alla convenzione che regola i rapporti tra i due enti.

Solo per citare alcuni interventi, si va dalla strada vicinale Bars, in corrispondenza della “Curva Valenti” a Quantin, al percorso stradale comunale di Roncan-S. Croce, in località Val dei Pont, a Cornolade Basse e lungo la strada che scende al lago di Santa Croce. Ma il programma dei lavori, sempre a Roncan S. Croce, ha coinvolto anche il tratto a fianco della linea ferroviaria e la strada comunale Vich-Mares. La stesura del nuovo asfalto ha riguardato inoltre tutto il centro storico di Soccher e via San Giorgio, la strada che porta al “Castello”. A Ponte si è intervenuti nel parcheggio dell’ area Peep, in viale Stazione e, in corrispondenza dell’ asilo comunale, in via dei Zattieri.

Nuovo aspetto per alcune **piazze centrali delle frazioni**:

- a **Reveane** i lavori, svolti nel 2015 dall’ Unione Montana Bellunese, sono stati possibili grazie alla donazione di Vittorio Dal Pont, che ha deciso di mettere a disposizione della comunità l’ area in cui sorgeva la stalla di famiglia;
- la sinergia con l’ Unione Montana ha consentito nel 2018 gli interventi ad **Arsiè**, dove la riqualificazione ha previsto un intervento di consolidamento di un muro di sostegno, oltre alla messa in sicurezza dei parapetti con un occhio di riguardo al decoro urbano; a Vich, il cui centro è stato interessato da lavori di asfaltatura e regimazione idraulica. Il costo complessivo delle due opere è stato di circa 25 mila euro;
- gli spazi della **Piazza “A. Boito” di Polpet** sono stati rinnovati grazie a un finanziamento arrivato nel 2016 dalla Regione Veneto, tramite l’ Unione Montana Bellunese e nell’ ambito dell’ Intesa programmatica d’ area: 300 mila euro, a cui si è aggiunta una quota di cofinanziamento del Comune, per 59 mila euro. I lavori hanno previsto il posizionamento del porfido sulla pavimentazione della piazza. Particolare attenzione è stata rivolta al monumento ai Caduti della Grande Guerra, illuminato con un faro, ed è stata abbattuta una recinzione. Si è poi proceduto alla sistemazione dei marciapiedi, con l’ abbattimento di ogni barriera architettonica.

A favore della sicurezza nelle frazioni, il Comune di Ponte nelle Alpi ha avviato ormai da due anni il **progetto “controllo di vicinato”**, che prevede l’ autoorganizzazione tra vicini per controllare l’ area intorno alla propria abitazione. Attualmente la rete è composta da Soccher, Vich, Cugnan, Col di Cugnan, Roncan, Losego, Quantin e Arsié. All’ ingresso delle frazioni sono stati anche posizionati i cartelli che segnalano che nell’ area è attivo il progetto nato per contrastare i furti nelle case ma non solo. Il controllo di vicinato è un deterrente anche per chi volesse compiere illeciti “da strada”, come graffiti, scippi, truffe, vandalismi.

Il “Controllo di vicinato” ha visto il proprio inizio con la firma del protocollo d’ intesa in Prefettura tra Ponte nelle Alpi, Belluno, Alpago, Chies e Tambre. L’ obiettivo è promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra cittadini e prevenire la criminalità, ma anche potenziare l’ attività delle forze dell’ ordine impegnate nella prevenzione di eventi di microcriminalità e atti di vandalismo; aumentare il senso di sicurezza complessivo della cittadinanza; rafforzare la coesione sociale, favorendo la creazione di reti e relazioni di vicinato.

Si segnala quanto stabilito con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28.09.2018 con la quale si è provveduto a dare la corretta interpretazione della disposizione di cui all’ art. 36 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G., nello specifico per quanto attiene alle **destinazioni d’ uso in alcuni ambiti a carattere residenziali** sottoposti alla disciplina intervenuta nel corso degli anni con alcune varianti settoriali del territorio. In tali contesti risulta ora possibile l’ insediamento di quelle attività storicamente tipologiche e presenti un tempo nei contesti frazionali del territorio, caratterizzanti di una comunità, utili per i rapporti e necessarie per soddisfare le esigenze quotidiane, quali ad esempio il piccolo forno di paese, il calzolaio o la parrucchiera, il cui fine, oggi, costituirebbe elemento per prevenire lo spopolamento delle frazioni a favore degli insediamenti presenti nel fondovalle.

Sempre a livello di pianificazione urbanistica si è proceduto con azioni puntuali finalizzate al miglioramento della qualità e dell'immagine dei centri storici frazionali, mediante valutazione e corretta applicazione dei **Gradi di Protezione attribuiti ad alcuni immobili**, per i quali risultava non pertinente la classificazione operata in sede di redazione originaria della relativa strumentazione.

SALVAGUARDIA DELLE ZONE AGRICOLE

Il tema è stato affrontato in particolare con l'approvazione del nuovo Regolamento stralcio di polizia rurale per l'**uso dei prodotti fitosanitari**, di cui alla deliberazione di Consiglio n. 8 del 29.03.2017, frutto di un percorso di condivisione iniziato da tempo e che ha visto la partecipazione a incontri pubblici organizzati dal movimento Terra Bellunese e ad altri in cui sono stati trattati temi legati all'aspetto sanitario.

Il principio fondamentale del regolamento è la salvaguardia e la tutela della salute, insieme alla ricerca di un equilibrio tra quest'ultima e le esigenze del mondo agricolo. Tale atto è stato anche "premiato" dall'Associazione Comuni virtuosi.

Il Regolamento, che conta n. 11 articoli, è incentrato sulla esclusione dell'uso in tutto il territorio del Comune di Ponte nelle Alpi dei prodotti che rechino in etichetta le "indicazioni di pericolo" maggiormente dannose per la salute dell'uomo e l'integrità dell'ambiente. Ciò consente ampia libertà di azione agli agricoltori, purché facciano attenzione a sostituire i prodotti vietati con altri ad analoga azione disponibili sul mercato.

L'amministrazione ha inoltre inteso sostenere il recupero di varietà colturali abbandonate, quali ad esempio la **canapa**, mediante il supporto nell'organizzazione di eventi promossi dall'Associazione "Canapicultura".

MANTENIAMO ALTA L'ATTENZIONE

In merito alla questione relativa al **cementificio di Cadola**, nella prima parte del mandato l'Amministrazione è stata impegnata nella valutazione ed espressione delle proprie valutazioni nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale promosso dalla proprietà del Cementificio.

Con la cessione del patrimonio immobiliare e dell'azienda stessa da parte del gruppo Buzzi Unicem, avvenuta nel 2014, la Società subentrante W&P Cementi ha mutato il programma di sviluppo aziendale, procedendo nel 2015 allo spegnimento del forno di cottura del materiale inerte estratto; conseguentemente è stata fermata anche l'attività di escavazione dei due siti autorizzati alla coltivazione di cava.

La crisi economica e del mercato del cemento ha accelerato la scelta della proprietà in questo senso.

La produttività dello stabilimento riguarda al momento nel solo confezionamento del prodotto clinker trasportato da altri luoghi di produzione dell'azienda. Ogni attività di emissione e combustione del forno risulta sospesa negli ultimi anni.

ALTRE INIZIATIVE

Nel corso del mandato si sono intraprese azioni non preventivamente programmate dettate da contingenti necessità o da nuove opportunità di intervento.

Con deliberazione di Consiglio n. 16 del 27.05.2015 è stata approvata la **revisione del regolamento di Polizia Urbana** in particolare per quanto concerne la "sicurezza e qualità dell'ambiente urbano", l'"accesso ed utilizzo dei parchi gioco", la "tutela della quiete pubblica e privata" e il "mantenimento, protezione e tutela degli animali".

Nel corso del mandato sono state attivate da parte di soggetti privati due procedure per la concessione di derivazione d'acqua e conseguente autorizzazione alla realizzazione di due **centraline per lo sfruttamento idroelettrico del fiume Piave**, rispettivamente presso la forra di Rione S. Caterina, immediatamente a valle del Ponte della SS. 51, ed una in corrispondenza del salto in massi posto a valle del Ponte Ferroviario in frazione Cadola.

La prima centralina avrà conseguenze ed impatto ambientale di notevole portata, creando un lago a monte della stessa esteso per circa 1 km verso Cadola, interessando l'intero contesto ripariale, formando una barriera alta quasi 5 mt per effetto dello sbarramento sull'intera sezione dell'alveo. Le ulteriori opere di connessione ed impiantistiche risulteranno invasive in destra orografica incidendo sulla stessa parete rocciosa che costituisce la spalla del Ponte della Statale.

La seconda centralina, di dimensioni più ridotte ma non meno invasiva, determinerà uno sbancamento in destra orografica lungo l'asta fluviale fino a monte del viadotto autostradale, con notevoli modifiche della zona e creazione di opere idrauliche e civili che risulteranno fortemente visibili dall'intero ambito frazionale sviluppato lungo il corso d'acqua.

I percorsi e le valutazioni ampiamente negative dell'Amministrazione sono state in più riprese espresse agli Enti ed Organi competenti interessati dal procedimento amministrativo. L'asta del Piave, in particolare il tratto dove bagna le sponde in località La Nà e Rione Santa Caterina, è ufficialmente "patrimonio irrinunciabile per la comunità" di Ponte nelle Alpi. Lo ha scritto nero su bianco la deliberazione di Giunta n. 77 del 17.05.2017, che serve anche ad appoggiare le opposizioni e i ricorsi che il Comune potrebbe dover affrontare contro i progetti di centraline idroelettriche lungo il Piave, fiume sacro alla Patria.

Recentemente si è giunti alla necessità di sottoporre a Valutazione Impatto Ambientale la centralina di Rione S. Caterina; il procedimento per Cadola risulta tuttora in itinere.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Non si applica al Comune di Ponte nelle Alpi in quanto Comune con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 07.09.2016 è stato approvato il "*Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale*", successivamente sostituito con il "*Regolamento di disciplina del sistema di misurazione e della valutazione della performance e del sistema di incentivazione*", approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 138 del 14.11.2018.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance risulta improntato ai seguenti criteri:

- la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa e individuale sono alla base del miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, della valorizzazione delle competenze professionali tecniche e gestionali, della responsabilità per risultati, dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché della valutazione delle risorse impiegate per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente stesso. La misurazione e la valutazione della performance sono effettuate con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno, secondo il principio di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- l'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti la misurazione e la valutazione della performance;
- gli strumenti generali di programmazione (le Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale all'inizio del mandato amministrativo; il Piano generale di sviluppo, approvato dal Consiglio comunale prima dell'approvazione del primo bilancio annuale del mandato amministrativo, e il Documento Unico di Programmazione, approvato annualmente, che individua i programmi e progetti assegnati alle strutture organizzative dell'Ente con un orizzonte temporale di tre anni), trovano dettagliata espressione nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato annualmente dalla Giunta comunale, che unifica il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis, del d.lgs. 267/2000, individua gli obiettivi specifici desunti da quelli generali e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi ed i relativi indicatori assegnati al segretario comunale, ai dirigenti/titolari di posizione organizzativa e al personale comunale;
- eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inserite all'interno nel Piano e comunicate dal Segretario comunale all'organismo di valutazione. In caso di differimento del termine per l'adozione del bilancio di previsione, entro il 31 gennaio devono in ogni caso essere definiti specifici obiettivi per consentire la continuità dell'azione amministrativa e del ciclo della performance;
- entro il 30 giugno - assieme al Rendiconto di cui all'art. 227 del d.lgs. 267/2000, ovvero separatamente – è approvata la Relazione sulla performance, che evidenzia, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti;
- in caso di mancata adozione del Piano Esecutivo di Gestione, è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti/titolari di posizione organizzativa che risultino avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzione di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- la funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:
 - dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'art. 14 del d.lgs. 150/2009, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;
 - in alternativa ai soggetti di cui alla lettera a), la funzione può essere svolta dai Nuclei di Valutazione previsti dal d.lgs. 286/1999, previa approvazione di apposito Regolamento;
 - dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto agli artt. 8 e 9 del d.lgs. 150/2009;
 - dai cittadini o dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dagli artt. 8 e 19-bis del d.lgs. 150/2009.

- gli obiettivi si dividono in:
 - obiettivi generali, che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini. Gli obiettivi sono determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato previa intesa in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
 - obiettivi specifici dell'Ente, individuati d'intesa con i Responsabili dei Servizi in coerenza con il Documento Unico di Programmazione ed inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione.
- la misurazione e la valutazione della performance individuale del segretario comunale, dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa è collegata:
 - agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
 - al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
 - alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione delle valutazioni.
- la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale dipendente è invece collegata:
 - al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
 - alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.
- non consentono l'avvio del processo valutativo il verificarsi delle seguenti condizioni a carico del segretario comunale, del dirigente/titolare di posizione organizzativa o del dipendente:
 - condanna per reati contro la pubblica amministrazione o per altri fatti da cui derivi danno all'immagine per l'amministrazione, il cui accertamento sia stato riconosciuto dal giudice competente;
 - gravi e reiterate inadempienze relativamente alla prevenzione della corruzione o della trasparenza che hanno dato luogo alla comminazione di sanzioni disciplinari;
 - violazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del d.lgs. 165/2001, in materia di stipula di contratti di collaborazione (comma 5-bis, art. 7 del d.lgs. 165/2001);
 - presenza inferiore ai 4 mesi nell'anno di riferimento.
- la valutazione dei comportamenti avviene sulla base di schede di valutazione individuali che tengano conto dei seguenti fattori comportamentali:
 - responsabilità dei risultati;
 - capacità relazionali;
 - capacità decisionali;
 - capacità di iniziativa;
 - flessibilità;
 - produttività;
 - capacità organizzativa;
 - sviluppo delle risorse umane (per il segretario comunale e i dirigenti/titolari di posizione organizzativa).

- la valutazione compete al Sindaco con riguardo al Segretario comunale; al Segretario comunale con riguardo ai dirigenti/titolari di posizione organizzativa; ai dirigenti/titolari di posizione organizzativa con riguardo al personale dipendente. Nel caso in cui manchi la figura del comandante, la valutazione del personale della polizia locale compete al Sindaco.
- in corrispondenza di oggettive inadempienze o del mancato rispetto di obblighi comportamentali, al segretario comunale, ai dirigenti/titolari di posizione organizzativa e al personale dipendente sono applicati punteggi negativi nei seguenti casi:
 - avere causato danno all'immagine dell'ente;
 - avere determinato un danno economico a causa di inerzia o inadempimento;
 - mancato rispetto dei tempi procedurali causando, avendone responsabilità, il risarcimento del danno, l'indennizzo, la nomina di un commissario ad acta ovvero la mancata o tardiva emanazione del provvedimento (art. 2, comma 9, legge 241/1990);
 - mancata o incompleta attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e/o trasparenza amministrativa che siano state oggetto di specifiche contestazioni;
 - mancato rispetto delle direttive impartite dall'amministrazione o dal proprio responsabile (articolo 21, comma 5, decreto legislativo 165/2001);
 - mancato esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli standard qualitativi e quantitativi del settore di competenza (articolo 21, comma 1 bis);
 - violazione degli obblighi prestazionali che abbiano determinato insufficiente rendimento (articolo 55 quater, comma 2);
 - inefficienze o incompetenze che abbiano comportato gravi danni al normale funzionamento dell'ente (articolo 55 sexies);
 - mancato o inadeguato esercizio dell'azione disciplinare, laddove si renda necessario (articolo 55 sexies, comma 3);
 - rilievi significativi verificati in occasione dell'attività di controllo sulla regolarità degli atti.
- in caso di disaccordo con le risultanze del sistema di misurazione e valutazione della performance, il valutato potrà richiedere - entro il termini di cinque giorni dal ricevimento della scheda di valutazione e di cinque giorni dalla pubblicazione della Relazione sulla performance sul sito istituzionale dell'Ente, per quanto concerne gli obiettivi - l'apertura di una procedura di conciliazione, specificando per iscritto i motivi del disaccordo. Il segretario comunale, sentito il dirigente/titolare di posizione organizzativa, entro il termine di 30 giorni conclude la procedura comunicando al dipendente l'esito della revisione e, se del caso, proponendo alla Giunta comunale la riapprovazione della Relazione sulla performance;
- ai fini dell'applicazione della disposizione contenuta nell'art. 3, comma 5-bis, del d.lgs. 150/2009 relativamente all'irrogazione del licenziamento disciplinare, per "valutazione negativa" si intende il conseguimento di un punteggio complessivo inferiore al 40% del punteggio massimo conseguibile. Il dipendente interessato dovrà essere formalmente edotto, mediante specifica comunicazione a mezzo di raccomandata r.r., circa il fatto che la valutazione individuale di cui al precedente comma rileva ai fini dell'applicazione del concetto di "insufficiente rendimento" di cui all'art. 55 quater, comma 1 lett. f) quinquies, del D.Lgs. 165/2001.
- per premiare il merito e in funzione delle risorse disponibili il Comune può utilizzare i seguenti strumenti di incentivazione monetaria:
 - premi annuali individuali e/o collettivi da distribuire sulla base dei risultati della valutazione delle performance annuale;
 - bonus annuale delle eccellenze;
 - premi annuali per l'innovazione;
 - progressioni economiche;
 - retribuzioni di risultato per il segretario comunale e i dirigenti/titolari di posizione organizzativa;
 - premi di efficienza.

Tutta la documentazione riferita alla performance risulta regolarmente disponibile nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Con decreto sindacale n. 3 del 31.03.2015 questo Ente ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie redatto ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Più recentemente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28.12.2018 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Il Comune di Ponte nelle Alpi detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	00971870258	1,49
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	00971880257	1,33
Ponte Servizi s.r.l.	01054110257	100%
Alpago Autoparco s.c.r.l.	00655340255	0,196%

Detiene le seguenti partecipazioni indirette attraverso BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	00878390251	7,6%
Ascotrade S.p.A.	01201910260	11,0%
Viveracqua S.c. a r.l.	04042120230	4,82%
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	00971880257	0,13%
Società Informatica Territoriale S.r.l.	01034290252	16%

Detiene inoltre le seguenti partecipazioni indirette attraverso BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
Seven Center S.r.l.	00344730288	15,00%
FIAC S.r.l.	02555980305	16,00%
Energie Comuni S.r.l.	00293380259	100%
Valmontina S.r.l.	01145190250	25%
Renaz S.r.l.	00946200250	20%
Società Informatica Territoriale S.r.l.	01034290252	15%
Idroelettrica Agordina S.r.l.	01075600252	100%

Detiene, infine, le seguenti partecipazioni indirette attraverso Ponte Servizi s.r.l.:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
Alpago Autoparco s.c.r.l.	00655340255	0,196%

Per quanto riguarda le società a partecipazione diretta, si specifica quanto segue.

La società BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE spa è a totale partecipazione pubblica, in quanto la compagine sociale è composta dai 64 Comuni della Provincia di Belluno. La società è stata costituita il 02/01/2003.

Le finalità della Società, come previste dall'art. 2 dello Statuto sono le seguenti:

- la società ha per oggetto l'allestimento, la conservazione e la messa a disposizione in favore dei gestori incaricati, delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali concernenti il servizio pubblico di distribuzione del gas nella Provincia di Belluno, ed ogni altro eventuale ambito territoriale che il Consiglio di amministrazione dovesse individuare.
- la società ha inoltre per oggetto l'acquisizione e l'effettuazione di ogni altra utile attività ricompresa nel contesto dei servizi pubblici locali, in quanto non riservata dalla legge ad altri soggetti. In particolare, a titolo indicativo e meramente esemplificativo, l'attività potrà riguardare l'allestimento, la conservazione e la messa a disposizione in favore dei gestori incaricati, delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali concernenti:
 - la gestione del ciclo integrale delle acque,
 - servizi energetici diversi da quelli contemplati al comma precedente,
 - servizi di igiene ambientale,
 - servizi pubblici privi di rilevanza industriale, ai sensi dell'art. 113 bis del TUEL
 - servizi vari quali impianto e cura del verde pubblico, arredo urbano, servizi informatici e telematici, attività d'informazione e segnalazione, studio e predisposizione di progetti in relazione a finanziamenti dell'UE.

- rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, ma comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche o legislative.
- la società può realizzare e gestire tali attività direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti, a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati.
- la società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie ritenute necessarie od utili al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire enti, società, consorzi ed associazioni, sotto qualsiasi forma, nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale.
- la società può inoltre, ai sensi del comma 13 dell'art. 113 del TUEL, avere il compito di espletare le gare per l'affidamento dell'erogazione dei servizi di cui al comma 5 del medesimo art. 113.
- la società opera senza limiti territoriali.

Dal 1° gennaio 2014, inoltre, Bim Belluno Infrastrutture spa è anche società di distribuzione del gas naturale per i comuni appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave: il 19 dicembre 2013, infatti, Bim Gestione Servizi Pubblici spa, gestore del servizio idrico integrato, ha conferito alla consorella Bim Belluno Infrastrutture spa i rami d'azienda Distribuzione Gas naturale ed Idroelettrico.

La Società BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI spa è a totale partecipazione pubblica, in quanto la compagine sociale è composta dai 64 Comuni della Provincia di Belluno.

La società è stata costituita il 02/01/2003.

Le finalità della Società, come previste dall'art. 2 dello Statuto sono le seguenti:

- la società ha per oggetto l'effettuazione del servizio pubblico di erogazione del gas naturale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164.
- la società ha inoltre per oggetto l'acquisizione e l'effettuazione di ogni altra utile attività ricompresa nel contesto dell'erogazione dei servizi pubblici locali, in quanto non riservata dalla legge ad altri soggetti. In particolare, a titolo indicativo e meramente esemplificativo, l'attività potrà riguardare:
 - la gestione del ciclo integrato delle acque, per il quale la società riveste già il ruolo di soggetto unico di bacino ai sensi della Legge 36/1994 e dell'art. 113, del D.Lgs. 267/2000, come da convenzione di gestione in essere con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale;
 - servizi energetici diversi da quelli contemplati al comma precedente,
 - servizi di igiene ambientale,
 - ai sensi di legge, servizi pubblici privi di rilevanza economica;
 - servizi vari quali illuminazione pubblica, servizi cimiteriale, impianto e cura del verde pubblico, arredo urbano, servizi informatici e telematici, attività d'informazione e segnalazione, studio e predisposizioni di progetti in relazione a finanziamenti dell'Unione Europea.
- rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, ma comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche o legislative;
- la società potrà realizzare e gestire tali attività direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti, a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati.
- la società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie ritenute necessarie od utili al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire enti, società, consorzi ed associazioni, sotto qualsiasi forma, nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale.

- la società, ai sensi di legge e degli indirizzi di assemblea, può operare in extraterritorialità, atteso che la maggiore attività dovrà essere rivolta alla collettività degli enti pubblici locali soci, e che tale attività non dovrà pregiudicare l'economicità e la qualità del servizio erogato alla citata collettività.

La Società PONTE SERVIZI s.r.l. è a totale partecipazione comunale, ed è stata costituita il 14.06.2007 per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

Opera in via prevalente nel settore della raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani ed ogni attività connessa e, in via secondaria, nel servizio per la tutela, valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, del suolo e del sottosuolo.

La Società ALPAGO AUTOPARCO s.c.r.l. è a partecipazione mista pubblico-privata, non ha fini di lucro e persegue lo scopo consortile consistente nella disciplina e svolgimento coordinato dell'attività dei soci nel settore dei trasporti, con specifica attenzione all'attività svolta nella Provincia di Belluno.

La società è stata costituita il 13/07/1985.

La situazione economico-finanziaria delle Società partecipate non presenta criticità, anche grazie all'attività di controllo esercitata da parte dei Comuni soci. Di seguito i risultati di esercizio nell'ultimo quinquennio.

	2017	2016	2015	2014	2013
BIM Belluno Infrastrutture s.p.a.	508.024	838.108	598.566	981.129	380.992
BIM Gestione Servizi Pubblici s.p.a.	4.906.952	4.180.833	3.411.495	5.019.288	1.214.847
Ponte Servizi s.r.l.	284	-18.191	6.095	934	145
Alpago Autoparco s.c.r.l.	61.955	46.906	37.038	11.165	19.677

Negli anni di mandato 2014/2019 il Comune di Ponte nelle Alpi, tramite il suo rappresentante, Sindaco o delegato, ha di fatto sempre svolto e gestito direttamente la partecipazione nell'ambito dell'assemblea dei soci delle Società partecipate.

Le informazioni relative alle società partecipate sono rinvenibili nel sito web delle medesime, agli indirizzi:

www.gestioneservizipubblici.bl.it

www.bimbelluno.it

<https://www.ponteservizi.it/>

<http://officine.toptruck.it/alpago-autoparco-scr1>

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	8.443.706,64	8.010.552,60	4.538.914,12	4.691.292,47	4.621.029,71	-45,27 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	482.282,52	647.063,05	765.917,16	265.744,98	860.913,05	78,50 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	91.626,86	59.925,62	205.000,00	973.318,00	0,00 %
TOTALE	8.925.989,16	8.749.242,51	5.364.756,90	5.162.037,45	6.455.260,76	-27,68 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.376.011,98	6.841.160,85	4.438.384,70	4.370.657,88	4.307.566,66	-41,60 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	870.289,98	1.641.959,84	1.436.729,59	833.774,02	2.699.614,48	210,19 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	359.271,46	262.552,32	223.175,86	111.661,23	178.309,22	-50,36 %
TOTALE	8.605.573,42	8.745.673,01	6.098.290,15	5.316.093,13	7.185.490,36	-16,50 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	862.835,00	1.220.350,54	921.539,19	934.222,00	841.341,19	-2,49 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	862.835,00	1.220.350,54	908.978,96	934.222,00	841.341,19	-2,49 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.443.706,64	8.010.552,60	4.538.914,12	4.691.292,47	4.621.029,71
Spese titolo I	7.376.011,98	6.841.160,85	4.438.384,70	4.370.657,88	4.307.566,66
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	359.271,46	262.552,32	223.175,86	111.661,23	178.309,22
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	267.488,87	312.564,02	241.228,33	27.698,84	170.391,86
SALDO DI PARTE CORRENTE	975.912,07	1.219.403,45	118.581,89	236.672,20	305.545,69

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	482.282,52	647.063,05	765.917,16	265.744,98	860.913,05
Entrate titolo V **	0,00	91.626,86	59.925,62	205.000,00	973.318,00
Totale titolo (IV+V)	482.282,52	738.689,91	825.842,78	470.744,98	1.834.231,05
Spese titolo II	870.289,98	1.641.959,84	1.436.729,59	833.774,02	2.699.614,48
Differenza di parte capitale	-388.007,46	-903.269,93	-610.886,81	-363.029,04	-865.383,43
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	2.834.184,23	2.704.336,32	2.108.814,40	1.334.430,60	885.478,64
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.446.176,77	1.801.066,39	1.497.927,59	971.401,56	20.095,21

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	7.177.075,42	8.073.224,04	5.037.551,13	4.613.746,96	5.363.801,00
Pagamenti	(-)	6.686.618,28	8.115.039,63	5.695.255,66	5.316.195,61	5.369.751,37
Differenza	(=)	490.457,14	-41.815,59	-657.704,53	-702.448,65	-5.950,37
Residui attivi	(+)	2.611.748,74	1.896.369,01	1.248.744,96	1.482.512,49	1.932.800,95
FPV Entrate	(+)	3.101.673,10	3.016.900,34	2.350.042,73	1.362.129,44	1.055.870,50
Residui passivi	(-)	2.781.790,14	1.850.983,92	1.312.013,45	934.119,52	2.657.080,18
Differenza	(=)	2.931.631,70	3.062.285,43	2.286.774,24	1.910.522,41	331.591,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	312.564,02	241.228,33	27.698,84	170.391,86	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	3.431.377,17	2.108.814,40	1.334.430,60	885.478,64	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-321.852,35	670.427,11	266.940,27	152.203,26	325.640,90

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		500.880,57	2.039.837,71	2.304.606,69	2.476.272,95	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	18.115,04	0,00	73.158,33	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		267.099,32	88.494,75	20.664,80	94.908,12	0,00
Totale		767.979,89	2.146.447,50	2.325.271,49	2.644.339,40	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.646.320,33	1.915.110,50	1.165.959,01	1.014.927,65	1.420.272,01
Totale residui attivi finali	9.978.506,50	6.197.415,49	5.257.399,31	4.941.180,08	5.353.530,82
Totale residui passivi finali	7.112.905,74	3.616.035,76	2.735.957,39	2.255.897,83	4.031.614,68
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	312.564,02	241.228,33	27.698,84	170.391,86	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	3.431.377,17	2.108.814,40	1.334.430,60	885.478,64	0,00
Risultato di amministrazione	767.979,90	2.146.447,50	2.325.271,49	2.644.339,40	2.742.188,15
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.835,77	0,00	13.000,00	12.398,51	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	121.814,66	218.109,13	0,00	15.300,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	123.650,43	218.109,13	13.000,00	27.698,51	0,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	4.127.397,53	119.831,90	0,00	145.888,27	3.981.509,26	3.861.677,36	1.033.108,24	4.894.785,60
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	283.019,09	209.229,45	0,00	59.789,64	223.229,45	14.000,00	232.934,94	246.934,94
Titolo 3 - Extratributarie	3.159.331,80	1.392.429,65	0,00	41.419,73	3.117.912,07	1.725.482,42	1.180.424,49	2.905.906,91
Parziale titoli 1+2+3	7.569.748,42	1.721.491,00	0,00	247.097,64	7.322.650,78	5.601.159,78	2.446.467,67	8.047.627,45
Titolo 4 - In conto capitale	1.807.517,62	316.674,21	0,00	87.937,43	1.719.580,19	1.402.905,98	131.402,24	1.534.308,22
Titolo 5 - Accensione di prestiti	202.558,88	85.764,04	0,00	0,00	202.558,88	116.794,84	0,00	116.794,84
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	308.066,14	31.921,34	0,00	30.247,64	277.818,50	245.897,16	33.878,83	279.775,99
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.887.891,06	2.155.850,59	0,00	365.282,71	9.522.608,35	7.366.757,76	2.611.748,74	9.978.506,50

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	4.694.796,34	1.155.273,95	0,00	445.255,20	4.249.541,14	3.094.267,19	1.939.226,69	5.033.493,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.306.432,10	605.515,83	0,00	2.876.244,61	1.430.187,49	824.671,66	756.829,80	1.581.501,46
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	575.809,71	149.292,08	0,00	14.340,88	561.468,83	412.176,75	85.733,65	497.910,40
Totale titoli 1+2+3+4	9.577.038,15	1.910.081,86	0,00	3.335.840,69	6.241.197,46	4.331.115,60	2.781.790,14	7.112.905,74

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.548.658,74	332.631,78	0,00	207.636,80	1.341.021,94	1.008.390,16	83.883,93	1.092.274,09
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	241.535,40	79.900,22	1.500,95	0,00	243.036,35	163.136,13	115.037,31	278.173,44
Titolo 3 - Extratributarie	1.791.253,17	510.864,73	24.525,47	0,00	1.815.778,64	1.304.913,91	545.040,41	1.849.954,32
Parziale titoli 1+2+3	3.581.447,31	923.396,73	26.026,42	207.636,80	3.399.836,93	2.476.440,20	743.961,65	3.220.401,85
Titolo 4 - In conto capitale	1.155.765,69	211.779,84	0,00	84.487,84	1.071.277,85	859.498,01	227.607,41	1.087.105,42
Titolo 5 - Accensione di prestiti	150.939,84	135.747,68	0,00	0,00	150.939,84	15.192,16	951.645,84	966.838,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	53.027,24	11.084,80	0,00	0,00	53.027,24	41.942,44	9.586,05	51.528,49
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.941.180,08	1.282.009,05	26.026,42	292.124,64	4.675.081,86	3.393.072,81	1.932.800,95	5.325.873,76

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.037.573,57	528.235,92	0,00	22.091,14	1.015.482,43	487.246,51	745.811,48	1.233.057,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	932.850,17	328.230,40	0,00	4.986,10	927.864,07	599.633,67	1.752.155,39	2.351.789,06
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	1,23	0,00	0,00	1,23	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	285.472,86	6.218,00	0,00	0,00	285.472,86	279.254,86	159.113,31	438.368,17
Totale titoli 1+2+3+4	2.255.897,83	862.684,32	0,00	27.078,47	2.228.819,36	1.366.135,04	2.657.080,18	4.023.215,22

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.033.833,21	14.603,10	0,00	500.222,43	1.548.658,74
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	4.000,00	25.886,32	66.549,73	145.099,35	241.535,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	907.511,75	209.415,10	144.434,00	529.892,32	1.791.253,17
Totale	1.945.344,96	249.904,52	210.983,73	1.175.214,10	3.581.447,31
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	507.367,15	236.890,98	264.497,47	147.010,09	1.155.765,69
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	150.939,84	150.939,84
Totale	2.452.712,11	486.795,50	475.481,20	1.473.164,03	4.888.152,84
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	39.342,24	1.926,87	2.409,67	9.348,46	53.027,24
Totale generale	2.492.054,35	488.722,37	477.890,87	1.482.512,49	4.941.180,08

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	256.455,88	63.978,37	64.271,88	652.867,44	1.037.573,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	617.355,09	0,00	57.248,67	258.246,41	932.850,17
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	1,23	1,23
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	249.002,93	10.067,44	3.398,05	23.004,44	285.472,86
Totale generale	1.122.813,90	74.045,81	124.918,60	934.119,52	2.255.897,83

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	28,53 %	19,18 %	16,55 %	24,20 %	14,96 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

NESSUNO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	9.316.909,93	5.813.809,35	6.154.627,52	5.767.906,73	0,00
Popolazione residente	8417	8363	8340	8250	8232
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.106,91	695,18	737,96	699,14	0,00

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,460 %	2,298 %	2,040 %	2,029 %	3,531 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non sono stati stipulati contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	110.068,66	Patrimonio netto	16.388.943,35
Immobilizzazioni materiali	22.502.985,58		
Immobilizzazioni finanziarie	142.370,52		
Rimanenze	22.179,14		
Crediti	10.005.389,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.982.416,52
Disponibilità liquide	910.094,46	Debiti	10.378.642,50
Ratei e risconti attivi	56.960,73	Ratei e risconti passivi	46,48
TOTALE	33.750.048,85	TOTALE	33.750.048,85

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	30.322,17	Patrimonio netto	18.117.297,82
Immobilizzazioni materiali	25.249.040,45		
Immobilizzazioni finanziarie	183.140,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.808.928,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	1.014.927,65	Debiti	6.394.627,52
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	4.139.608,88
TOTALE	29.286.359,01	TOTALE	28.651.534,22

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6) (Dati in euro)		Importo
A) Proventi della gestione		4.905.943,38
B) Costi della gestione, di cui:		5.173.442,07
quote di ammortamento d'esercizio		1.101.499,03
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		0,00
utili		0,00
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		32,04
D.21) Oneri finanziari		162.860,00
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		884.954,57
Insussistenze del passivo		715.338,40
Sopravvenienze attive		50.962,97
Plusvalenze patrimoniali		118.653,20
Oneri		170.689,57
Insussistenze dell'attivo		155.689,67
Minusvalenze patrimoniali		0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti		0,00
Oneri straordinari		14.999,90
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		283.938,35

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

7.3 Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.447.162,00	2.447.162,00	2.447.162,00	2.447.162,00	2.447.162,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.433.102,00	2.438.476,00	1.669.013,00	1.420.332,00	0,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,98 %	35,64 %	37,60 %	32,49 %	0,00 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	289,06	291,57	200,12	172,16	0,00

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	108	109	174	172	172

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato sono stati rispettati i limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (convertito con modificazioni in legge n. 122/2010). I rapporti di lavoro flessibile hanno riguardato rapporti di lavoro a tempo determinato e borse lavoro.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2014	2015	2016	2017	2018
Dimostrazione del rispetto del limite del 100% della spesa per lavoro flessibile sull'importo impegnato 2009	206.388	206.388	206.388	206.388	206.388
Importo complessivo spesa del personale impegnata per lavoro flessibile	240.555	203.384	55.713	18.986	DATO NON ANCORA DISPONIBILE
Rispetto del limite	NO (Risultavano in capo all'Ente i dipendenti della Casa di riposo)	SI	SI	SI	SI

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:
Il Comune di Ponte nelle Alpi non ha in essere istituzioni né aziende speciali.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	253.797,00	252.939,00	152.412,00	152.412,00	152.412,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 08.07.2015 è stata istituita la Fondazione di partecipazione denominata “Casa del Sole”, alla quale è stata affidata la gestione del centro servizi anziani, del centro diurno e dell'assistenza domiciliare.

Il personale, impiegato presso il Comune nel settore “Sociale, Turismo, Istruzione e Cultura”, è stato conseguentemente trasferito presso la Fondazione “Casa del Sole”, ad eccezione di n. 3 figure professionali, rimaste alle dipendenze del Comune per seguire le funzioni di Segretariato sociale, Servizio Sociale Professionale di Base, Programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilevi della Corte dei Conti

Prot. 0013403	18/09/2018	CORTE DEI CONTI	POSTA CERTIFICATA: Trasmissione delibera n. 293/2018/PRSE - Comune di Ponte nelle Alpi (BL)
------------------	------------	-----------------	---

Dispositivo della delibera:

1. rileva l'irregolarità contabile costituita dalla mancata inclusione al 1 gennaio 2015 del FCDE con conseguente errata valutazione del Risultato di Amministrazione;
2. evidenzia che nella gestione della Società "Ponte Servizi s.r.l." permangono problemi legati a crisi di liquidità tali da minacciare l'efficace gestione societaria;
3. richiama il Comune ad esercitare verso la propria partecipata Società "Ponte Servizi s.r.l." un'attenta governance societaria;
4. richiede, entro 30 giorni dalla notifica di questa deliberazione, la trasmissione di una circostanziata relazione predisposta dal Responsabile Finanziario dell'Ente e asseverata dal Revisore contabile nella quale emerga che il credito vantato dall'Ente locale verso la partecipata non comprometta gli equilibri di bilancio dell'Ente socio e, altresì, che l'Amministrazione abbia assunto le necessarie iniziative oltre quelle rappresentate nella risposta istruttoria, per far venir meno le criticità rilevate nella presente deliberazione in ordine alla gestione societaria.

0006042	A	11/05/2018	CORTE DEI CONTI	POSTA CERTIFICATA: Art. 1, commi 166 e ss. L. 266/2005 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2016 - Mancata trasmissione questionari - Sollecito
---------	---	------------	-----------------	--

0000889	A	20/01/2017	CORTE DEI CONTI	POSTA CERTIFICATA: Trasmissione delibera n. 393_2016_PRSE e relativa lettera di raccomandazione_ Comune di Ponte nelle Alpi (BL)
---------	---	------------	-----------------	--

Dispositivo della delibera:

- il Magistrato Relatore invii apposita nota in cui vengano esposte le irregolarità riscontrate, affinché l'Ente ne tenga conto ed adotti le conseguenti misure correttive relativamente:

1. ad una attenta governance della società Ponte Servizi srl in ordine alle problematiche di liquidità dalla stessa manifestate per effetto delle discrasie temporali tra costi d'impresa e ricavi da riscossione dei canoni per smaltimento rifiuti.
2. allo sforamento (70,40%) del parametro n. 3 relativo all'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi;
3. allo sforamento del parametro 4 (68,24%) concernente il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Dalla tabella seguente si evince la diminuzione della spesa per acquisti di beni e servizi operata durante il mandato.

Descrizione	Impegnato CO 2014	Impegnato CO 2015	Impegnato CO 2016	Impegnato CO 2017	Impegnato CO 2018
Liv.4 :1.03.01.01. Giornali, riviste e pubblicazioni	19.471,11	20.406,55	20.130,08	19.443,55	15.703,09
Liv.4 :1.03.01.02. Altri beni di consumo	234.567,05	216.008,87	190.993,27	178.852,79	157.819,02
Liv.4 :1.03.01.05. Medicinali e altri beni di consumo sanitario	3.172,32	3.200,00	0	0	0
Liv.3 :1.03.01. Acquisto di beni	257.210,48	239.615,42	211.123,35	198.296,34	173.522,11
Liv.4 :1.03.02.01. Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	63.009,47	53.736,06	44.572,67	57.515,62	51.950,00
Liv.4 :1.03.02.02. Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13.772,87	8.546,29	5.212,54	8.766,42	10.043,65

Liv.4 :1.03.02.04. Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	6.741,04	9.225,34	3.517,00	792	2.319,80
Liv.4 :1.03.02.05. Utenze e canoni	383.209,97	406.217,75	293.054,67	318.238,69	323.278,01
Liv.4 :1.03.02.06. Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0	0	0	0	0
Liv.4 :1.03.02.07. Utilizzo di beni di terzi	18.194,81	22.881,73	17.985,29	27.502,74	26.038,41
Liv.4 :1.03.02.09. Manutenzione ordinaria e riparazioni	184.111,27	204.837,78	190.775,65	186.725,30	209.557,26
Liv.4 :1.03.02.11. Prestazioni professionali e specialistiche	32.938,05	41.922,20	26.617,01	29.450,76	72.313,35
Liv.4 :1.03.02.12. Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	43.220,00	35.490,81	10.322,00	17.226,00	14.250,00
Liv.4 :1.03.02.13. Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	141.473,16	139.659,08	16.039,36	16.075,78	10.739,14
Liv.4 :1.03.02.14. Servizi di ristorazione	292.599,21	307.133,33	0	0	0
Liv.4 :1.03.02.15. Contratti di servizio pubblico	1.474.311,22	704.940,90	318.370,72	307.366,45	383.439,50
Liv.4 :1.03.02.16. Servizi amministrativi	45.042,23	44.724,45	33.006,25	36.465,71	53.494,37
Liv.4 :1.03.02.17. Servizi finanziari	2.993,70	3.000,00	3.000,00	4.050,00	3.598,37
Liv.4 :1.03.02.18. Servizi sanitari	151.792,95	177.711,84	0	0	0
Liv.4 :1.03.02.19. Servizi informatici e di telecomunicazioni	71.112,85	68.083,92	73.216,15	73.241,17	68.905,42
Liv.4 :1.03.02.99. Altri servizi	222.717,87	64.011,68	123.306,48	112.929,97	108.673,13
Liv.3 :1.03.02. Acquisto di servizi	<u>3.147.240,67</u>	<u>2.292.123,16</u>	<u>1.158.995,79</u>	<u>1.196.346,61</u>	<u>1.338.600,41</u>
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	3.404.451,15	2.531.738,58	1.370.119,14	1.394.642,95	1.512.122,52

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Si rinvia a quanto già indicato nel precedente punto 3.1.3.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3				1.483.927,00	100,000	25.517,00	934,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							

BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3				1.334.878,00	100,000	13.704,00	284,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			28.805.893,00	1,490	19.087.553,00	5.019.288,00
2	11			13.192.941,00	1,330	32.873.051,00	981.129,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			26.998.213,00	1,490	31.537.447,00	4.906.952,00
2	11			12.303.639,00	1,330	34.750.252,00	508.024,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Ponte nelle Alpi, 27 marzo 2019

IL SINDACO
(prof. Paolo Vendramini)
(firma digitale)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario
dott.ssa Eleudomia Terragni
(firma digitale)